Allegato alla delibera Consiglio Camerale n. 2/c del 13 febbraio 2025

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA BRESCIA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

(Consiglio Camerale del 13 febbraio 2025)

INDICE

- **Premessa metodologica** **pag. 2**

Quadro economico del territorio **pag. 3**

Prospettive del Sistema camerale **pag. 7**

- **LINEE STRATEGICHE** **pag. 8**
- **Linea 1 - Innovazione e sostenibilità** **pag. 11**
- **Linea 2 - Internazionalizzazione** **pag. 16**
- **Linea 3 – Formazione orientamento e lavoro** **pag. 20**
- **Linea 4 - Promozione del territorio** **pag. 25**
- **Linea 5 – Accesso al credito** **pag. 29**
- **Linea 6 - Regolazione del mercato** **pag. 32**
- **Linea 7 - Studi ricerche** **pag. 35**
- **Linea 8 - Infrastrutture** **pag. 37**
- **Linea 9 - Servizi alle imprese ed e-government** **pag. 40**
- **Linea 10 - Gestione delle risorse** **pag. 47**

PREMESSA METODOLOGICA

La contingenza del rinnovo degli organi camerali per il mandato 2024-2029 ha comportato uno slittamento della Sessione di Bilancio 2025, con la conseguente adozione del provvedimento autorizzatorio dell'esercizio provvisorio per il periodo 1.1.2025-28.2.2025, utile a consentire alla struttura ed agli organi deliberativi di approntare i documenti contabili, garantendo nel contempo la continuità gestionale.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica trae origine dalle prime linee programmatiche, che il Presidente ha illustrato e condiviso con la Giunta Camerale nella seduta del 20 dicembre 2024 e che vengono sviluppate nel presente documento, propedeutico al Bilancio Preventivo 2025. La Relazione ed il Bilancio verranno quindi sottoposti all'esame del Consiglio Camerale in tempo utile per la loro approvazione entro il predetto finale dell'esercizio provvisorio.

L'attività camerale viene fortemente improntata alla programmazione ed alla pianificazione, seguendo gli indirizzi formulati dal Consiglio Camerale, in un contesto di ampio respiro, quale il Programma di Mandato, che verrà elaborato nel corso dei prossimi mesi, per essere poi declinato annualmente con una programmazione coerente a quella di lungo periodo, che trova riscontro nella presente Relazione.

Il Bilancio Preventivo 2025 viene redatto secondo i principi e gli schemi dettati dal D.P.R. n. 254/05 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che, all'art. 1, 1° comma, dispone che la gestione delle Camere di Commercio sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza, mentre all'art. 2, 2° comma prevede che il preventivo annuale sia redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e salvaguardando il rispetto del pareggio.

In applicazione del D.Lgs. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Anche per il 2024, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento e razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, la novità impatta in misura preponderante sulla programmazione delle attività e delle risorse, che è alla base della redazione del prospetto contabile del Bilancio Preventivo e dei budget direzionali, lasciando peraltro inalterata la programmazione delle attività per linee e prospettive generali, oggetto del presente documento.

La procedura sopra descritta deve coordinarsi con il ciclo di programmazione del Piano integrato di attività ed organizzazione (c.d. PIAO), che contiene anche il "Piano della performance", ossia il documento programmatico, approvato dalla Giunta camerale, con il quale, in coerenza con le risorse assegnate e mediante integrazione e coordinamento con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione, già previsti dal D.P.R. n. 254/2005, sono esplicitati gli elementi fondamentali, cioè gli obiettivi, i target e gli indicatori, sui quali si baserà la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance.

QUADRO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Lo scenario internazionale

Nell'anno in corso l'economia mondiale dovrebbe espandersi a ritmi leggermente inferiori a quanto in precedenza stimato. Lo scenario risente di un aumento dell'incertezza legata, oltre all'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, anche alle politiche commerciali conseguenti all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. L'impatto di restrizioni commerciali generalizzate, infatti, rischia di generare una forte crescita dell'inflazione.

La crescita dell'economia cinese, nel terzo trimestre dello scorso anno, è stata più debole delle attese del governo le cui misure di sostegno all'economia non sembrano efficaci nello stimolare domanda interna e, in particolare, nel supportare le famiglie. Per la Cina il 2025 sarà segnato dall'impatto dell'incremento delle tariffe da parte degli Stati Uniti, solo parzialmente mitigato dal processo di diversificazione delle esportazioni verso i mercati asiatici. In questo quadro, resta sullo sfondo il rischio dell'avvio di una vera e propria guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, con i primi che potrebbero imporre, in accordi bilaterali i con paesi terzi, restrizioni sulle importazioni dalla Cina, mentre quest'ultima potrebbe ridurre le esportazioni verso gli Stati Uniti di materie prime o prodotti a maggior contenuto tecnologico di particolare rilevanza nei processi produttivi.

Nonostante una crescita del terzo trimestre del 2024 migliore delle aspettative, l'incertezza dello scenario globale penalizza l'Europa, stretta da un possibile inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti e l'impatto del rallentamento cinese. La dipendenza dell'Europa dalla Cina, specialmente per alcuni prodotti come le materie prime strategiche, rende le produzioni europee più vulnerabili a un'eventuale politica di prezzi aggressiva da parte della Cina, condiziona le attese degli operatori e allontana la prospettiva di una crescita robusta.

Il rallentamento della Cina, assieme a una politica commerciale più aggressiva da parte degli Stati Uniti, contribuiscono a frenare la crescita del PIL nei principali paesi europei. L'economia dell'UEM dovrebbe mostrare una sostanziale stabilità nella prima parte del 2025 e ciò contribuirà a stimare, nell'anno, una crescita media annua dello 0,7%.

(Fonte: Prometeia)

Lo scenario nazionale

Un terzo trimestre 2024 inferiore alle attese e un'attività debole stimata sul finire dell'anno, sono fattori che portano a rivedere al ribasso la crescita del PIL italiano nel 2024 (da 0,8% a 0,5%). In un quadro internazionale incerto, non si prospettano, per il 2025, accelerazioni del PIL. La crescita, pari allo 0,5%, beneficerà degli avanzamenti previsti per il PNRR.

I consumi delle famiglie sono stati rivisti al rialzo nel 2024 (+ 0,7% rispetto a + 0,3%). L'indicatore dovrebbe mostrare, tra il 2025 e il 2027, una crescita di poco superiore, attorno allo 0,8 - 0,9 %, a fronte di un profilo di decelerazione del reddito disponibile.

Le scelte d'investimento delle imprese sono condizionate dalle incertezze della domanda estera, che svolge un ruolo determinante nell'attivare la crescita dei beni strumentali. Nel 2025, dovrebbe esercitare un impatto positivo sia il Piano Transizione 4.0 che Transizione

5.0, anche se quest'ultimo risente di difficoltà sul piano burocratico e di finalità più rigorose (promozione della digitalizzazione in relazione all'efficienza energetica) rispetto al primo.

Gli investimenti in costruzioni dovrebbero aver chiuso il 2024 con un andamento complessivamente positivo, mentre una flessione è attesa per il triennio seguente, quando il contributo del PNRR mitigherà solo parzialmente la flessione attesa nell'edilizia residenziale generata dalla conclusione della fase di incentivi straordinari. Un certo stimolo alle ristrutturazioni, comunque, è' incorporato nello scenario che tiene conto del processo di efficientamento energetico delle abitazioni.

(Fonte: Prometeia)

Situazione congiunturale al 3° trimestre 2024

Industria: La **produzione industriale** bresciana ha fatto registrare una diminuzione del -1% sul trimestre precedente (congiunturale) e una diminuzione del -2,6% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno (tendenziale). I settori che registrano le migliori performance produttive sono: pelli-calzature (+9,3% su base annua), legno-mobilio (+5,5%), alimentari (+4,5%) e tessile (+2,6%); significative diminuzioni hanno invece registrato i settori della siderurgia (-8,9%), dei mezzi di trasporto (-8,7%), dei minerali non metalliferi (-4,%) e della gomma plastica(-1,6%). Per quanto riguarda il **fatturato**, l'industria bresciana registra, complessivamente, una diminuzione del -1,6% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli **ordinativi** registrano un aumento del + 0,8%. L'occupazione è in sostanziale situazione di stallo, non registrando segnali di crescita o diminuzione.

Artigianato: il settore dell'artigianato bresciano ha fatto registrare una aumento della **produzione** sul trimestre precedente (congiunturale) dello 0,2%, ma una diminuzione del -1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno (tendenziale). I settori che registrano le migliori performance sono: carta-stampa (+11,2% su base annua), siderurgia (+7%), tessile (+6,4%) e legno-mobilio (+4,7%); più in difficoltà i settori dell'abbigliamento (-17,5%), della gomma-plastica (-3,6%) e dei minerali non metalliferi (-3,2%). Per quanto riguarda il **fatturato**, il settore dell'artigianato bresciano registra, complessivamente, una diminuzione del -1,5% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli **ordinativi** registrano un una diminuzione del -2,1%. Lieve diminuzione per l'occupazione che evidenzia un -0,1%.

Commercio*: il settore del Commercio bresciano evidenzia, quanto a **fatturato**, un incremento del +3,4% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori si attesta al 19,7% la percentuale di coloro che si aspettano fatturati in diminuzione per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (49,7%) o un aumento del fatturato (30,6%). Quanto all'occupazione, il settore segna un po' il passo, registrando un saldo negativo del - 0,7%

Servizi*: Il settore dei Servizi bresciano, che comprende anche i servizi di ricezione alberghiera, evidenzia, quanto a **fatturato**, un incremento del 2,1% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori si attesta al 21,9% la percentuale di coloro che si aspettano fatturati in diminuzione per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (60,6%) o un

aumento del fatturato (17,5%). Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo positivo del +0,2%

*(Fonte dati: iInagine congiunturale di Unioncamere Lombardia. * = I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti)*

Turismo

Riguardo al settore turistico, la provincia di Brescia si conferma meta privilegiata avendo registrato – ultimo dato ufficiale disponibile a fine 2023 - 3.047.787 arrivi (seconda provincia lombarda dopo Milano con 7.594.110 arrivi; la terza è Como con 1.432.071) e 10.639.360 presenze (Milano 16.266.235, Como 3.346.092).

Nello specifico, per quel che concerne la provincia di Brescia, gli arrivi di turisti stranieri ammontano a 1.744.005, mentre quelle di turisti italiani a 1.303.782. Per quanto riguarda le presenze, 7.511.829 sono quelle registrate da turisti stranieri e 3.127.531 quelle da turisti italiani.

Commercio estero

Nel terzo trimestre del 2024, si è confermato il parziale riposizionamento dell'export del made in Brescia. Le vendite verso la Germania sono in calo dell' 11,8% (e scendono così sotto la soglia del 18%), quelle verso a Francia scendono del 4,9% (la quotasi attesta al 10,5%), e del 14,1% nel Regno Unito . Diminuisce il peso dell'Europa, storico punto di riferimento del made in Brescia, mentre cresce quello di Asia e dell'America Settentrionale: la Cina cresce del 17,6%, l'India del 7,2%, gli Stati Uniti del 5,5%.

Nel terzo trimestre del 2024, il valore delle esportazioni bresciane – pari a 4,64 miliardi – è in flessione dell'1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2023 (si tratta della sesta rilevazione negativa consecutiva da aprile 2023). In crescita, invece, le importazioni (+17,9%), passate da 2,57 a 3,03 miliardi.

Il calo dell'export bresciano è in controtendenza rispetto alla dinamica regionale e nazionale. Nel terzo trimestre 2024, l'ISTAT stima, infatti, una crescita congiunturale per il Nord-ovest (+0,9%) e, in misura lieve, per il Centro (+0,2%). In calo, invece, il Nord-est (-1,2%), mentre la Lombardia segna una crescita dell'1,4%.

Nei primi nove mesi del 2024, l'ammontare complessivo dell'export bresciano si attesta a 15 miliardi, in flessione del 3,6% sullo stesso periodo del 2023.

(Fonte dati: Istat)

Movimprese

Mantiene discreta vivacità la voglia di fare impresa nella provincia di Brescia nel corso dell'anno 2024. Secondo l'analisi trimestrale "Movimprese" condotta sui dati del Registro delle Imprese, nel 2024, tra aperture e chiusure di imprese, si evidenzia un saldo positivo di 1187 attività, con un risultato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso

(1035). Le iscrizioni hanno toccato quota 7029 (rispetto alle 6595 del 2023) mentre, sul fronte opposto, le cessazioni hanno raggiunto le 5842 unità (nel 2023 furono 5560).

Complessivamente, ammontano ora a 116.349 le imprese registrate al RI della Camera di Commercio, con un a tasso di crescita dello 1,01%, dato lievemente inferiore a quello riferito alla media della Regione Lombardia (1,12%), dove spicca Milano con il suo 2,02%, ma superiore a quello della media nazionale che registra uno 0,62%.

A livello settoriale, si è registrato nel 2024, rispetto all'anno precedente, un significativo incremento delle imprese del settore attività professionali, scientifiche e tecniche (con una saldo tra iscrizioni e cessazioni di + 244 unità), delle costruzioni (+ 123) e delle attività finanziarie e assicurative (+ 49) . Tra i settori che registrano invece saldi negativi troviamo l'agricoltura (- 140), il manifatturiero (- 224) e il commercio all'ingrosso e al dettaglio (- 387). Per quanto riguarda il comparto dell'artigianato, nel 2024 si è registrato un saldo positivo di 82 unità. In calo le attività manifatturiere (- 146) e in aumento il settore costruzioni (+ 145) e dei servizi (+ 81). Complessivamente, a fine 2024, le imprese artigiane registrate al RI ammontano a 31.528 unità.

Riguardo alle forme giuridiche, la provincia di Brescia registra, nel 2024, un saldo positivo di 1.134 unità nelle società di capitale e di 3.814 unità nelle ditte individuali, a fronte di un saldo negativo di 312 unità nelle società di persone. In termini assoluti, al Registro Imprese risultano iscritte 40.887 società di capitali, 54.094 ditte individuali e 18.635 società di persone.

Le imprese giovanili sono 10.023 (8,9% del totale delle imprese classificate, in aumento dell'1,63% rispetto allo scorso anno), quelle femminili 23.415 (20,8% del totale, in calo dello 0,56%), le straniere 13.337 (11,9% del totale, in calo del 2,09%). Le start up innovative sono ora 225, in diminuzione rispetto alle 238 di inizio 2024. Percentualmente, il il calo delle start up innovative (- 5,46%) è comunque inferiore al dato lombardo (- 10,68%) e nazionale (- 9,47%).

(Fonte dati: Movimprese Infocamere)

LE PROSPETTIVE DEL SISTEMA CAMERALE

Il Sistema camerale - come rete nazionale - assicura una presenza territoriale efficace ed energica delle Camere di Commercio a fianco delle imprese, costituendo lo “snodo” in cui garantire ai sistemi imprenditoriali e alle economie locali quel supporto e quell’assistenza necessarie per affrontare le difficili sfide di quest’epoca.

Per supportare la crescita delle imprese e delle economie locali sarà centrale potenziare il ruolo delle Camere di commercio come istituzione economica dei territori. A questo scopo Unioncamere Nazionale opererà per valorizzare e potenziare nuovamente il ruolo politico e aggregante delle Camere nei territori. In particolare, l’Unione dovrà fornire una spinta per rafforzare il ruolo camerale attorno a progetti comuni territoriali con raccordi tra i diversi mondi associativi ed irrobustire i collegamenti con la Ricerca, facilitando la costruzione di un ecosistema di innovazione tra imprese e mondo della ricerca, oltre che favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle risorse finanziarie.

L’obiettivo andrà perseguito attraverso gli strumenti di incentivazione pubblica, che vanno anche oltre il PNRR, attraverso servizi informativi e di assistenza sugli incentivi alle imprese, sulle opportunità concesse dai fondi pubblici, locali, nazionali ed europei. Occorre anche favorire l'accesso delle imprese a risorse finanziarie diverse, come i fondi di venture capital o di private equity. A questo riguardo le Camere di commercio potranno costruire una rete di centri di servizio, che mettano in contatto le imprese con i loro progetti, specialmente quelli innovativi e che richiedono investimenti, con le realtà della finanza complementare, potendo inoltre rafforzare l’accesso al credito anche attraverso le modalità - oggetto di recenti riforme normative - come il nuovo microcredito e supportare le aggregazioni tra le imprese, aiutando le imprese ad aggregarsi per fare massa critica e contare di più, favorendo la creazione di sinergie orizzontali e verticali, oltre che rafforzare le sinergie con il terzo settore.

A livello regionale, l’azione di Unioncamere Lombardia, data la valenza strategica che il rapporto con Regione assume per l’intero Sistema camerale lombardo, si focalizza in particolare sui due principali strumenti di partnership con essa attivati: l’Organismo Intermedio e l’Accordo per la Competitività, entrambi ampiamente “trasversali” rispetto ai diversi ambiti d’azione dell’Unione.

La designazione di Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio (O.I.) per la gestione dei Piani Regionali FESR 2021-2027 e FSE+ 2021-2027 è un risultato di grande rilievo per l’intero Sistema camerale lombardo. In tale veste, Unioncamere Lombardia potrà infatti contare, nei prossimi anni, su consistenti linee di incentivi alle imprese, coerenti le funzioni di sostegno allo sviluppo proprie dell’istituzione camerale e gestite anche con il coinvolgimento diretto del personale delle Camere lombarde.

Dall'altro lato, l’Accordo per la Competitività con Regione Lombardia si conferma strumento primario di una partnership – quella fra Regione e Sistema camerale lombardo – capace di attivare significative risorse su condivise priorità di sviluppo per imprese e territori lombardi. L’avvenuto rinnovo dell’intesa con scadenza 31 marzo 2028 rappresenta un importante risultato per il Sistema camerale lombardo affinché gli interventi dell’Accordo siano sempre più espressione di una logica proattiva rispetto alle esigenze di imprese e territori lombardi.

LINEE STRATEGICHE

§ Promuovere una nuova cultura, nell'impresa e per l'impresa.

L'affermarsi dei principi di sostenibilità, le aspettative che la società civile esprime nei confronti del mondo economico, il nuovo approccio al lavoro che caratterizza soprattutto i giovani e nuove potenti tecnologie stanno cambiando radicalmente il modo di fare impresa. Dobbiamo far maturare la consapevolezza negli imprenditori di quanto siano rilevanti questi temi, stimolare la loro volontà di conoscenza come presupposto indispensabile per metter in campo strategie e soluzioni, aiutarli a superare pregiudizi e preoccupazioni quando non paure.

In questi tempi di grande incertezza dobbiamo rivolgerci verso le “cose nuove”, per quanto incerte esse ci appaiano, piuttosto che per le consuetudini, per quanto rassicuranti ci possano sembrare. Dobbiamo uscire dagli schemi usuali, che ci costringono in categorie di pensiero che non ci sono più ed evitare di cercare le conferme in ciò che abbiamo sempre creduto invece di coltivare la curiosità e le conoscenze che servono per mettere in discussione le nostre convinzioni.

Dobbiamo mettere in campo la “voglia di futuro”, perché quello che ci aspetta è sì in parte ignoto ma fa intravedere anche grandi opportunità.

Il saper cogliere i nuovi stili di vita che vanno affermandosi e gli stili di consumo che di conseguenza si stanno imponendo può offrire spazi di mercato rilevanti. Certo, ci vuole visione, coraggio e determinazione. E’ certamente più facile affermarlo che praticarlo. Il passato ci ha però insegnato che noi imprenditori riusciamo ad affrontare questi passaggi storici quando comprendiamo che il farlo può essere non solo conveniente ma addirittura vitale.

Serve anche una nuova cultura per l'impresa, a favore dell'impresa perché ancora troppo spesso in questo Paese si parla dell'impresa se non proprio con ostilità, certamente con molti pregiudizi. Dobbiamo sforzarci tanto di comunicare quello che facciamo, quanto di partecipare ai processi di cambiamento sociale che sono in atto e che sono sempre più richiesti dai cittadini e che i cittadini si aspettano da noi.

I valori dell'attenzione all'ambiente e alla società che i cittadini reclamano e premiano con le loro scelte sono una grande opportunità per le imprese che, nella transizione in atto, possono assumere un ruolo da protagoniste e vederne riconosciuti i meriti, affermando con ciò definitivamente il loro ruolo in un Paese che guarda alle stesse ancora con diffidenza quando non con ostilità.

Perché si affermi finalmente una cultura di impresa, però, dobbiamo imparare a comunicare. Oggi questo aspetto del nostro lavoro è fondamentale per far conoscere, generare reputazione, spostare le opinioni. E quindi dobbiamo raccontare chi siamo, il contributo che diamo allo sviluppo economico e sociale della nostra comunità e del Paese.

La Camera di Commercio è stata e sarà sempre più impegnata in questa direzione.

Futura Expo è stata concepita per questo, per consentire all'impresa di raccontare l'impegno delle imprese nell'affermazione dei valori del rispetto sociale ed ambientale. Su questi presupposti diventa lecito pretendere che i poteri pubblici e la politica nazionale ed europea accompagnino e supportino l'attività d'impresa in questo cambio del modello di sviluppo.

§ Ruolo di aggregatore e di coordinatore per progetti, connessioni, iniziative di sistema, uniche in grado di generare valore aggiunto per il territorio.

Nella nostra provincia abbiamo, in diversi settori, eccellenze che ci vengono riconosciute innanzitutto dal mercato. Dobbiamo fare in modo che tali eccellenze diventino "sistema" affinché sia il "sistema Brescia" a divenire a sua volta una eccellenza. Dobbiamo cioè trasformare le eccellenze dei singoli in eccellenza del territorio.

La Camera di Commercio deve sempre più farsi carico dello studio e della sintesi delle peculiarità territoriali e fungere da stimolo e coordinamento delle istituzioni, affinché i bisogni locali si traducano in prospettive strategiche, cui dare seguito con supporti formativi, organizzativi e finanziari. La necessità di aggregazione non è più legata a confini amministrativi: la geografia è economica, non più politica.

Temi come la formazione ed il lavoro, l'internazionalizzazione, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, lo sviluppo delle competenze digitali, saranno sempre più centrali e vedranno impegnate le nostre aziende, che non potranno affrontarli se non immaginando infrastrutture immateriali capaci di affiancarle.

Progetti come lo sviluppo di un sistema formativo, che rimedi al mismatch ancora esistente, e con un focus sulle esigenze delle filiere economiche più significative; la creazione di un distretto dell'innovazione come cerniera tra imprese e ricerca con la finalità di acquisire le competenze e trasferire tecnologie; la costituzione di una DMO provinciale che sappia coordinare lo sviluppo dell'economia del turismo, facendo leva sulle tante eccellenze che sono presenti sul territorio sono tutte iniziative avviate, cui dovremo cercare di dare seguito mettendo in campo capacità progettuali e sostegni finanziari.

La chiave del successo delle piccole realtà nei mercati globali è la distintività: nei mercati globali, dove ci sono dei grandi leader, il ruolo che assume una PMI non può che essere un ruolo diverso da quello dei grandi players, quindi deve essere distintivo, ossia essere caratterizzato dall'innovazione: di qui il valore di un distretto dell'innovazione che porta competenze e stimoli alle PMI che da sole non potrebbero acquisire.

Tutto ciò passa attraverso un confronto con le Istituzioni, che potrà essere tanto più agevole e proficuo quanto più la Camera riuscirà ad avere l'autorevolezza e la forza che le proviene dal sostegno e dal coinvolgimento attivo di tutto il mondo economico che essa rappresenta.

§ Indispensabile sostegno economico al sistema delle PMI.

E' un'attività che ha visto la Camera di Commercio impegnata con risorse molto importanti e che deve caratterizzare anche l'azione futura. Ambiti come il sostegno agli investimenti,

all'accesso al credito ed all'internazionalizzazione sono fondamentali ed interessano trasversalmente tutta l'economia bresciana. Per questa ragione continueranno ad essere una priorità assoluta nell'azione camerale

§§§

In sintesi: dovremo essere capaci di mettere insieme cultura, economia e società in un progetto di sviluppo integrale nel quale si uniscono sistema formativo, imprese, banche ed amministrazioni locali.

Un progetto che deve vedere impegnate tutte le organizzazioni coinvolte, in un'ottica manageriale che abbia come fondamento la focalizzazione sugli obiettivi e una forte e condivisa responsabilità.

LINEA 1 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

La Camera di Commercio di Brescia sostiene le imprese del territorio verso la transizione digitale ed ecologica, in un contesto che conferma l'ineludibilità di tale passaggio per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo.

La riforma del 2016 ha confermato e consolidato le competenze camerali, tra le quali rientra l'innovazione, declinata nelle sue varie accezioni (ecosostenibilità, digitalizzazione, sostegno alla creazione delle start up). Tali articolazioni si stanno ulteriormente sviluppate grazie all'adesione di questa Camera al terzo triennio (2023 – 2025) del progetto nazionale finanziato con risorse 20% del diritto annuale “Punto impresa Digitale”, che, a seguito delle nuove progettualità proposte, è stato ridenominato “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

I contenuti di tale progetto sono stati definiti da Unioncamere Nazionale ed approvati dagli Enti camerali nel mese di novembre 2022: in questo modo il Ministero dello Sviluppo Economico ha potuto successivamente autorizzare la conferma della rideterminazione delle tariffe del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale periodo di riferimento e con vincolo di destinazione.

Le linee strategiche di azione per il triennio 2023 - 2025 riguardano

- il consolidamento delle azioni realizzate a partire dal Progetto nazionale PID, avviato nel 2017;
- il potenziamento delle competenze delle PMI in materia digitale e green;
- la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- il potenziamento degli strumenti di orientamento e di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
- l'orientamento delle imprese in materia digitale e green per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Tali azioni saranno concretizzate mediante:

- attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione delle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate da parte del PID camerale o in collaborazione con soggetti partner territoriali;
- attività di orientamento e assessment digitale, svolte da soggetti partner territoriali e dai Digital Promoter in servizio presso il PID camerale;
- attività di orientamento e assessment di valutazione sulla sostenibilità ambientale, svolte in collaborazione con soggetti partner territoriali e dai Digital Promoter in servizio presso il PID camerale;
- formazione mirata dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter, coinvolti nelle attività progettuali;
- consolidamento del Network 4.0 attraverso sinergie e convenzioni con Università, Associazioni imprenditoriali, Imprese, Enti pubblici territoriali, Poli tecnologici del territorio (Innovation Hub e Competence Center), InnexHub, Polo tecnologico CSMT Scarl, e altri soggetti del territorio rappresentativi degli interessi delle imprese per la realizzazione di attività di supporto alla loro transizione digitale ed ecologica;
- pubblicazione e gestione di bandi per l'erogazione di contributi/Voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese, al fine di finanziare servizi di

formazione/consulenza e acquisto di tecnologie 4.0 e 5.0 in tema di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Il servizio “Punto Impresa Digitale”, attivato nel 2018 presso l'Ufficio Competitività di questa Camera nell'ambito del progetto +20% e rinnovato fino a tutto il 2025, a seguito dell'adesione al nuovo progetto nazionale “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”, promuove nel sistema economico locale la conoscenza di base delle tecnologie in ambito Impresa 4.0, 5.0 e green, attraverso l'informativa sui servizi camerali per la doppia transizione delle imprese. Tra questi ultimi rientrano i contributi economici a disposizione delle imprese, l'attività di orientamento e assessment, la diffusione dei servizi digitali camerali, l'organizzazione di eventi formativi/informativi, la diffusione nelle PMI della cultura digitale ed ecologica, nonché le opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in tali ambiti.

Le azioni a favore dell'innovazione e della trasformazione digitale ed ecologica del sistema imprenditoriale bresciano saranno quindi coerenti con le linee principali del progetto triennale 2023 - 2025. Oltre alle azioni di orientamento rivolte alle imprese e finalizzate a valutare lo stato di maturità digitale/ambientale dell'impresa stessa e dei suoi dipendenti, si conferma il sostegno economico per favorire lo sviluppo delle competenze, gli investimenti HW, SW e dell'economia circolare. In più, saranno realizzati ulteriori interventi formativi/informativi per incrementare la diffusione delle opportunità derivanti dalla doppia transizione attraverso le tecnologie digitali.

La connessione tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale è ormai sempre più stretta, favorisce lo sviluppo e la competitività delle imprese ed è testimoniata proprio dal titolo del progetto triennale: “La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”.

Accanto alle azioni realizzate nell'ambito del progetto nazionale, verranno realizzate ulteriori azioni di informazione e formazione per le imprese sulla transizione ed efficienza energetica e sulle Comunità Energetiche Rinnovabili previste nell'ambito del progetto regionale su F.d.P. 2023-2024 “La transizione Energetica”, in continuità con le attività precedentemente svolte nell'ambito del progetto regionale su F.d.P. 2021 – 2022 “La sostenibilità ambientale: transizione energetica”.

A tal fine la Camera ha costituito dal 2021 insieme alla convenzionata Banca Intesa il Laboratorio ESG – Enviromental, Social & Governance, per favorire l'awareness delle Imprese del territorio in tema di sostenibilità ambientale; il laboratorio ha declinato la propria attività attraverso eventi, incontri e attività formative sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Nel 2024, tale progetto è stato oggetto di revisione ed affinamento, alla luce del percorso condotto sino ad ora, mediante il rinnovo dell'Accordo di collaborazione sino a tutto il 2025.

Questa Camera di Commercio svolge anche un ruolo guida nel rendere il sistema economico bresciano un modello valido anche per altre realtà. La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile, che coniuga le nuove sensibilità verso l'innovazione con le tradizionali capacità imprenditoriali – in fase di elaborazione affidata a CSMT e InnexHUB – va nella direzione di creare, attraverso un sistema fra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale, un grande polo, in cui innovazione, esperienza e cultura inneschino un processo virtuoso in un ambiente attrattivo di talenti, nuove competenze ed innovazione, ampliando l'orizzonte internazionale. Nel corso del 2025

saranno definiti forme giuridiche, localizzazione, strumenti e risorse finanziarie per l'avvio.

Nel 2020, inoltre, era stato stipulato un accordo quadro per la costituzione del Centro di Sviluppo della Sostenibilità - CSS, condiviso da Camera di Commercio, UNIBS, A2A, Confindustria Brescia e UBI Fondazione CAB. Obbiettivo del CSS è quella di accelerare l'attuazione concreta e trasversale del principio di sostenibilità nei processi, nei servizi e nelle attività della realtà bresciana, mettendo a disposizione la ricerca più avanzata e la conoscenza profonda del territorio da parte dei sottoscrittori. A tal fine è stata elaborata una Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile, per coordinare e dare attuazione a Progetti di Sistema, Interventi Specifici, nonché azioni ritenute coerenti e funzionali al perseguimento dei suoi obiettivi. Tale accordo è stato rinnovato nel 2024, con l'obiettivo di aggiornare la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile, monitorare la sua attuazione, condividere i Progetti di Sistema e gli Interventi Specifici previsti dalla Strategia e attuati da ciascun partner in coerenza con le proprie finalità e strategie.

Questa Camera di Commercio, unitamente alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha avviato un progetto per diffondere la sensibilità fra le imprese, gli stakeholders e i cittadini sui temi della sostenibilità, intesa come criterio base per i futuri scenari mondiali e fattore di competitività.
La manifestazione FUTURA EXPO si è accreditata come brand per offrire occasioni di formazione, informazioni e servizi per gli imprenditori che intendono avviare un percorso di avvicinamento e di sviluppo organizzativo, declinato in termini di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale.
Nelle edizioni 2022 e 2023, FUTURA EXPO è stata l'occasione per parlare di sostenibilità a imprese e cittadini, e rappresentare il territorio nelle sue eccellenze e virtuosità imprenditoriali. I temi centrali della manifestazione, riguardanti efficienza energetica, economia circolare, innovazione e lavoro, hanno contribuito a mostrare all'intera comunità nazionale un Sistema Brescia fortemente impegnato in questa sfida, oltre ad offrire esempi e buone prassi da assumere a modello per un qualificato cammino riconosciuto anche a livello internazionale.
Anche nella sua terza edizione, prevista nel marzo 2025, FUTURA EXPO offrirà, attraverso seminari, incontri con scienziati, divulgatori, politici, aziende, esperienze digitali e innovative, opportunità di incontro tra imprese, cittadini e istituzioni per costruire un sistema sostenibile e comunicarlo in maniera efficace.

L'azione della Camera di Commercio a sostegno della sostenibilità ambientale si articola da diversi anni anche mediante contributi destinati alle imprese attraverso vari Bandi camerali, in Accordo di Programma o gestiti dall'Organismo Intermedio e finanziati attraverso i Piani Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 con il supporto operativo delle singole Camere di Commercio lombarde. Sono confermate - ed in via di pianificazione - le azioni poste in essere congiuntamente dalle Camere Lombarde e da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, il cui ultimo rinnovo copre il periodo 2024-2028 che si articola in cinque pilastri di intervento,che, a loro volta, si suddividono in diversi ambiti strategici, come meglio specificato nella tabella seguente:

PILASTRO	AMBITI STRATEGICI
Lombardia Terra di Conoscenza	Scuola
	Formazione professionale e ITS Academy
	Ricerca e innovazione

Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro	Ecosistema imprese
	Attrattività
	Servizi per il lavoro
Lombardia Green	Transizione ecologica
	Agricoltura pesca efficienti e innovative
Lombardia Protagonista	Attrattività turistica
	Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano Cortina 2026
Lombardia Ente di Governo	Semplificazione e trasformazione digitale

L'Accordo di Programma è da anni un esempio virtuoso, una best practice che si è poi affiancata alle progettualità nazionali legate all'incremento del 20% del diritto annuale, ed arricchisce l'azione promozionale delle Camere lombarde determinando positive ricadute sulle imprese in termini di aumento di competitività e di innovazione.

In particolare, gli interventi da realizzare, secondo le linee dell'Accordo di Programma che sostengono l'innovazione e l'ecosostenibilità, saranno rivolti al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, stimolando presso le imprese la ricerca di soluzioni innovative, di compatibilità ambientale, di economia circolare, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative. In questa prospettiva, è essenziale rafforzare ancora di più il collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese per l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione.

Inoltre, saranno confermati i contributi economici per il sostegno al potenziamento tecnologico/di sostenibilità delle imprese e che varranno:

- per la realizzazione di progetti di innovazione dell'impresa;
- per la sostituzione e l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative;
- per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte ai temi ambientali e di green economy ed alla sicurezza;
- per l'acquisto di sistemi informatici, l'attivazione di siti internet e per la diffusione delle tecnologie digitali;
- per l'acquisto di attrezzature ed impianti rispettosi della tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate all'introduzione della digitalizzazione nelle imprese.

In aggiunta alle attività di sensibilizzazione ambientale sopra indicate, continuerà infine l'attività di formazione e informazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese e degli Enti pubblici, in collaborazione con la società consortile camerale Ecocerved.

+++ §§ +++

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio ha confermato, in sede di approvazione del Piano di revisione delle partecipazioni azionarie 2024, la propria presenza nelle seguenti compagini societarie:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l.	finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese	delibera n. 177 del 19/9/2006	15,89%	€ 238.000,00
A.Q.M. s.r.l.	prove, analisi ed assistenza tecnica necessaria per la qualificazione/identificazione delle qualità dei prodotti di tutte le aziende del settore metalmeccanico e settori analoghi	n. 18/C del 15/12/2022	19,63%	€ 706.669,00

LINEA 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sostenere l'internazionalizzazione ed il rafforzamento della presenza all'estero delle imprese bresciane, in un contesto tuttora agitato dalle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraìna avvenuta tre anni fa e dal cambio della presidenza USA, è un compito impegnativo. In questo scenario, le nuove tecnologie, che hanno ricevuto un impulso decisivo durante la stagione della pandemia da COVID-19 del 2020-2022, sono diventate il nuovo strumento attraverso il quale le relazioni commerciali possono svolgersi in qualsiasi situazione. Tuttavia, tali strumenti devono essere coerenti con una programmazione al servizio delle imprese.

Nonostante l'incertezza congiunturale, il supporto all'internazionalizzazione è sempre stato costante e ha potenziato il ruolo degli attori istituzionali come l'ICE, soggetto al quale il decreto di riforma del sistema camerale 219/2016 ha assegnato il compito di propulsore delle politiche di internazionalizzazione dell'Italia e delle sue imprese, e questa Camera di Commercio che, insieme alla propria Azienda Speciale Pro Brixia, ha saputo prontamente rimodulare le proprie modalità di intervento e di offerta di servizi.

Il sistema produttivo bresciano ha una consolidata vocazione all'export. Attraverso le azioni promozionali di Pro Brixia, che opera sull'internazionalizzazione in sinergia con il sistema camerale nazionale, sarà ulteriormente rafforzata la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, che saranno assistite nel consolidamento e nella ricerca di nuovi mercati internazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta alle PMI operanti sul mercato locale che presentino potenzialità non sviluppate di internazionalizzazione, al fine di incrementare il loro ambito commerciale e che riceveranno adeguate formazione ed assistenza.

Pertanto, saranno confermati i contatti che la Camera di Commercio ha allacciato con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero per sostenere l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy: obiettivo di tale rete è fornire alle imprese bresciane, attraverso le stesse Camere italo-estere, un'assistenza specifica nelle ricerche e nelle analisi di mercato e nelle forniture di contatti con operatori stranieri.
La Camera di Commercio di Brescia infatti ha ospitato dal 22 al 25 giugno 2024 la 33° Convention mondiale delle Camera di Commercio Italiane all'Estero socie di Assocamerestero, che è stata un'occasione straordinaria per collocare Brescia al centro dell'attenzione a livello internazionale, e che ha offerto alle PMI la possibilità di entrare in contatto con operatori economici provenienti da tutto il mondo, in grado di agevolare i loro processi di internazionalizzazione, con la prospettiva di avviare o consolidare rapporti commerciali internazionali.

E' stata progressivamente potenziata la rete e la piattaforma Lombardia Point, nata nel 2004, precursore della collaborazione tra ICE, SACE e SIMEST e sistema camerale. A questa si aggiungono la piattaforma "Mercati a Confronto", curata da Unioncamere Nazionale, e le relazioni con i tradizionali interlocutori regionali e locali, propri della Camera di Commercio. Le due piattaforme, per il tramite delle Camere di Commercio, mettono a disposizione delle imprese una serie di notizie utili alla formazione, all'informazione e all'assistenza alle imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali; nel contempo, assicurano

l'aggiornamento del personale camerale e la valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, grazie alla condivisione delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già realizzato negli scorsi anni, nel 2025 verranno proposti alle imprese incontri dedicati alle novità normative ed operative in materia di internazionalizzazione, svolti anche in collaborazione con i principali partner istituzionali della Camera di Commercio, quali Unioncamere Lombardia e Agenzia delle Dogane e Monopoli di Brescia con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa valido fino alla fine del 2025.

Pertanto, si realizzeranno le seguenti azioni:
- rafforzamento dei servizi amministrativi istituzionali di base offerti dalla Camera di Commercio ed integrabili con quelli proposti dal sistema camerale nazionale;
- offerta, da parte dell'Azienda Speciale Pro Brixia, di servizi di informazione, formazione, orientamento ed accompagnamento delle PMI, con particolare riguardo a quelle che si avvicinano per la prima volta al tema dell'internazionalizzazione o che lo hanno affrontato in misura sporadica;
- adesione alla organizzazione di incoming buyers del sistema camerale lombardo per le imprese locali, in diversi eventi settoriali, anche in modalità telematica;
- sostegno economico alle imprese che partecipano sia alle fiere internazionali all'estero, con la regia organizzativa di Pro Brixia, sia a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, per favorire e facilitare un primo approccio ai mercati internazionali.

Nel quadro di un'azione di rete saranno proposti alcuni interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, che offrono alle imprese servizi di internazionalizzazione qualificati, tra cui la riproposizione di alcuni incoming buyers settoriali, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia e l'attuazione da parte di Pro Brixia.

Tali attività saranno ulteriormente realizzate nell'ambito delle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025 previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.”, e delegate da questa Camera all'Azienda Speciale Pro Brixia, mediante interventi nei seguenti macro ambiti:

- Scouting, assessment e prima assistenza alle MPMI al fine di realizzare piani personalizzati di export;
- Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento delle imprese per accrescere le loro competenze in tema di internazionalizzazione;
- Interazione con gli attori del sistema pubblico nazionale e regionale ed altri soggetti coinvolti per competenza sulle risorse del PNRR e della nuova programmazione comunitaria (2021 – 2027), coinvolgendo i Punti SEI per un raccordo costante e supporto alla progettazione e per favorire la comunicazione alle imprese;
- Voucher destinati a singole imprese utili a far emergere una domanda consapevole e strutturata di servizi di consulenza oltre alla classica partecipazione a fiere.

In coerenza con le attività previste dal progetto nazionale, l'Azienda Speciale Pro Brixia realizzerà iniziative rivolte in particolare alle imprese che non esportano o che esportano in maniera occasionale per aumentare il numero di imprese esportatrici, far crescere il volume di export territoriale, accompagnare le imprese a vendere all'estero anche attraverso le piattaforme digitali.

Nello specifico le azioni previste riguarderanno:
• Scouting territoriale: Pro Brixia svolgerà un'azione mirata di promozione in considerazione delle caratteristiche e potenzialità per l'estero, grazie alla conoscenza del proprio bacino di imprese territoriali;
• Promozione e comunicazione: Pro Brixia diffonderà presso le aziende clienti le attività previste dal Progetto 20%, con particolare attenzione all'offerta di servizi tecnici e di assistenza su tematiche specifiche;
• Attività di orientamento, sensibilizzazione e assistenza tecnica: Pro Brixia promuoverà programmi di intervento specifici, tenuto conto anche delle strategie di internazionalizzazione e assistenza alle aziende, già definite da parte delle CCIAA;
• Organizzazione degli "Incoming Buyers": Pro Brixia proseguirà, come negli anni precedenti, alla realizzazione del progetto di incoming di buyer internazionali. Supporterà l'organizzazione di incontri tra clienti esteri e aziende bresciane appartenenti a diversi settori merceologici. Dal 2020 gli incontri si svolgono via webinar: una metodologia che ha di fatto consentito un incontro virtuale fra buyers e sellers, aumentando le possibilità di incontro;
• Partecipazione di aziende del territorio bresciano a fiere internazionali: l'obiettivo all'interno del Progetto 20% è quello di offrire alle aziende un pacchetto integrato di servizi tra i quali anche la partecipazione a fiere all'estero, con l'agevolazione di Voucher messi a disposizione dalla Camera di Brescia.

Quanto alla promozione del sistema economico italiano all'estero, il D.Lgs. 219/2016 aveva stabilito che l'attività di internazionalizzazione dovesse essere svolta in collaborazione con ICE. Al fine di ottemperare a tale previsione, furono stipulate alcune Convenzioni, prima tra le singole Camere ed ICE, e poi tra Unioncamere nazionale (in rappresentanza di tutte le Camere) ed ICE, per la pianificazione operativa e finanziaria di alcune attività di internazionalizzazione, grazie alle quali l'Azienda Speciale si è potuta avvalere dei servizi di ICE Agenzia.
Dal 2024 Unioncamere nazionale non ha più rinnovato la Convenzione con ICE, reputando sufficiente che le singole Camere/Aziende speciali si relazionino con ICE per acquisire servizi nelle loro attività all'estero.

Nel 2025 i progetti di partecipazione a fiere internazionali riguarderanno i settori di riferimento dell'economia bresciana, vere e proprie aree di eccellenza delle imprese bresciane all'estero, ricompresi indicativamente nelle seguenti macroaree:

- armiero;
- edilizia e costruzioni;
- termoidraulicosanitario;
- meccanica e subfornitura;
- alimentare e vinicolo;
- automotive;
- arredamento e oggettistica, hospitality, horeca;
- medicale.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese, messi a disposizione dalla Camera, autonomamente ed eventualmente anche in sinergia con Regione Lombardia, nonchè dell'Organismo Intermedio, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero, nonché in Italia.

+++ §§ +++

Questa Camera di Commercio ha mantenuto l'associazione alle seguenti Camere di Commercio Italo-estere, ritenute di diretto ed immediato interesse per le PMI bresciane, operanti in area UE e sui mercati emergenti dell'est asiatico:
Camera di Commercio Italo-tedesca di MONACO DI BAVIERA
Camera di Commercio Italo-cinese – MILANO.

LINEA 3 - FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO

La legge sulla c.d. “buona scuola” del 2015 ha assegnato alle Camere rilevanti funzioni in materia di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - nuova definizione di Alternanza scuola-lavoro), che sono state successivamente confermate ed ampliate dalla successiva riforma camerale del 2016. Infatti, la Camera di Commercio è diventata uno degli snodi istituzionali del rapporto fra impresa e scuola, grazie alla tenuta, conservazione e l'aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza che la legge le ha attribuito.

Nel 2017/2019 è stato approvato dal Ministero per lo Sviluppo Economico il progetto +20% “Servizi per l'orientamento al lavoro”, e successivamente (anni 2020/2022) le iniziative di sostegno all'Alternanza Scuola Lavoro sono state finanziate da questa Camera con risorse proprie, per incorporare nella mission dell'Ente il rapporto fra scuola ed impresa. Nel triennio 2023-2025 nuove iniziative per favorire il collegamento tra mondo delle imprese e mondo del lavoro e quindi la transizione dalla scuola e dall’università al lavoro sono rientrate nell'ambito del progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale e denominato “FORMAZIONE LAVORO”.

Le linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025, previste dal progetto nazionale “FORMAZIONE LAVORO” toccano i seguenti ambiti:

- Certificazione delle competenze non formali e informali, acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere;
- Supporto allo sviluppo degli ITS Academy, mediante azioni camerali fortemente orientative e volte al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante;
- Promozione delle imprese innovative e start up innovative, attraverso un piano specialistico integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, per lo sviluppo di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità;
- Promozione del Premio Storie di Alternanza e della formazione Duale, in chiave di attività di orientamento professionale per la diffusione di esperienze e competenze complementari rispetto alle attività svolte in aula.

La conoscenza del contesto economico e formativo è utile sia per programmare le iniziative legate all'Alternanza Scuola Lavoro, sia per rafforzare i rapporti fra la scuola ed il mondo del lavoro. Con tale finalità, il sistema camerale mette a disposizione strumenti di analisi del fenomeno, fra i quali si ricorda “Excelsior - sistema informativo di rilevazione congiunturale sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia”, che fornisce informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese ed i fabbisogni professionali e formativi. Unioncamere Nazionale effettua una rilevazione periodica su tutto il territorio, rilevando ovunque la mancanza di corrispondenza tra la domanda delle imprese in merito alle professionalità ed alle competenze di cui hanno bisogno per promuovere la propria crescita dimensionale ed economica, e l’offerta di chi studia e di chi cerca un lavoro - ma anche di chi è già occupato – che a propria volta necessita di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare l'occupabilità e favorire la crescita personale e professionale.

Per quanto riguarda l'orientamento all'avvio di impresa, sul territorio lombardo opera dal 1994 la rete camerale di sportelli Punto Nuova Impresa, che fornisce gratuitamente informazioni e

orientamento a tutti coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un lavoro autonomo o un'attività d'impresa. Il servizio offerto dal Punto Nuova Impresa della Camera di Brescia ha un contenuto informativo e di orientamento di primo livello, ed è erogato tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail e sito internet camerale. Il servizio gestisce inoltre progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati nell'ambito di progetti regionali o nazionali.

Nell'ambito delle linee strategiche di azione indicate dal Progetto nazionale 2023-2025 “Formazione Lavoro” finanziato con risorse 20% del diritto annuale e dal Progetto regionale su Fondo di Perequazione 2023-2024 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”, dedicato all'orientamento ed alla formazione professionale dei giovani, si prosegue nella attuazione di un piano specialistico che, integrandosi con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova, già a partire dalle azioni formative realizzate per le scuole del territorio, attività di Orientamento/Educazione all'imprenditorialità, sviluppo di attitudini per fare impresa, maturazione di competenze manageriali e imprenditoriali connesse con le nuove competenze digitali e green, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti.

Punto Nuova Impresa camerale conferma una serie di servizi qualificati dedicati a studenti, aspiranti e neo imprenditori, avvalendosi di personale proprio e con il supporto di soggetti esterni, quali le Associazioni di Categoria ed il Comune di Brescia, mediante la sottoscrizione di Protocolli d'intesa finalizzati alla creazione di un network per la diffusione della cultura di impresa, il raccordo scuola – impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Si consolidano ulteriori collaborazioni con vari soggetti territoriali attivi nella promozione di attività di orientamento per la transizione scuola-lavoro, raccordo tra scuola e impresa, promozione degli ITS.

A seguito della positiva esperienza maturata con i progetti di supporto allo start up di impresa “A.G.I.Re” (Avvio e Gestione di Impresa Responsabile), ideato e promosso negli anni 2021/2022, e “Next: la tua prossima impresa”, ideato e promosso negli anni 2023/2024, verranno attivati servizi gratuiti, flessibili e integrati all'autoimprenditorialità e per il consolidamento di neo imprese, attraverso colloqui di orientamento dedicati ai concetti base per l'avvio di impresa, workshop tenuti da specialisti dedicati ad aspetti riguardanti la gestione, fattibilità e sostenibilità del business, focus group in collaborazione con le Associazioni di Categoria per approfondire specifici settori di impresa, colloqui individuali di orientamento qualificato con esperti, servizi di accompagnamento individualizzato al business plan.

Questa Camera di Commercio si impegna inoltre a realizzare attività di collegamento tra scuola ed impresa anche attraverso le tradizionali rassegne di incontri ed eventi a favore dell'orientamento professionale e per la ricerca di lavoro, oltre che sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale, dell'internazionalizzazione, sul ruolo e sulle competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese, al fine di facilitare le scuole nel raggiungimento del plafond delle ore di PCTO e valorizzando il Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2022 con l'Ufficio Scolastico Territoriale e altri soggetti pubblici e privati locali, per la promozione di iniziative di orientamento scolastico, diffusione dei P.C.T.O. scolastici, acquisizione da parte degli studenti delle competenze strategiche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Protocollo di Intesa sottoscritto nel settembre 2022 dalla Camera di Brescia con le realtà istituzionali bresciane, il Ministro per gli Affari regionali e le locali università testimonia l'impegno per una programmazione ed una valorizzazione del sistema di istruzione terziaria superiore - ITS mediante la progettazione di nuovi percorsi elaborati sulle rilevazioni dei fabbisogni professionali specifici del territorio.

A tal fine, sempre nell'ambito delle azioni di sistema previste dal progetto nazionale + 20% “Formazione Lavoro”, riguardanti la collaborazione fra sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy, sono state individuate alcune linee di intervento e di azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, quali:

- Supporto alla realizzazione di attività didattiche specialistiche ed alla promozione degli ITS sul territorio;
- Supporto alla realizzazione di percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità;
- Promozione ed attrazione dei talenti attraverso erogazione di borse di studio;
- Partecipazione della Camera nelle Fondazioni ITS locali.

A seguito della sottoscrizione di una Convenzione con la Fondazione Maddalena di Canossa per finanziare, nel corso degli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 e 2025/2026, 36 borse di studio per gli alunni meritevoli dell'Istituto Superiore Agroalimentare Accademia Symposium, proseguirà anche nel 2025 l'impegno camerale per sostenere questo progetto formativo, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno dell’imprenditorialità bresciana nel suo complesso, con particolare riguardo alla formazione di impresa ed agli sviluppi futuri dell'economia del proprio territorio, tra cui spicca il settore agroalimentare e la sua promozione in Italia ed all'estero.

Nel quadro dell'accordo per la realizzazione di attività di PCTO, sottoscritto con Confindustria Brescia e Confapi Brescia, al fine dare continuità a percorsi di formazione pilota sulle tematiche delle tecnologie abilitanti 4.0/sostenibilità ambientale, comunicazione digitale e sui processi aziendali per l'export, verranno programmati specifici percorsi formativi destinati agli studenti, oltre a corsi destinati a Tutor scolastici ed aziendali, finalizzati a fornire competenze generali per la progettazione di attività di PCTO.

La Camera ha ormai un ruolo consolidato nelle diverse *partnership*, come quelle con Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma, con gli enti locali (Comuni, Provincia), con le Associazioni di Categoria e con gli altri soggetti che si occupano di PCTO per gli studenti, come ad esempio Smart Future Academy, associazione organizzatrice di un evento dedicato all'orientamento professionale dei ragazzi delle superiori, Fondazione Castello di Padernello, che ha avviato da anni un percorso di creazione di laboratori per la preparazione a lavori e mestieri, soprattutto legati all'artigianato**.**

E' confermata la collaborazione con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia per dare continuità all'attività formativa al corso di studi, destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, rinnovando quindi la convenzione per il cofinanziamento del Corso T.I.M.A..

Nel 2025, al termine dell'anno accademico 2023/2024, si concluderà il progetto con l'Università degli studi di Brescia per la realizzazione del corso di laurea magistrale in “Tecnologie per la transizione ecologica in agricoltura”. Questa convenzione è

consequenziale alla precedente ed è relativa al corso di Laurea Specialistica e, grazie ad un impegno camerale di € 100.000,00 nel biennio 2023/2024, ha assicurato il consolidamento internazionale della ricerca, della formazione per un efficace supporto al sistema imprenditoriale bresciano.

In continuità con l'iniziativa avviata nel 2023 e riproposta nel 2024, anche nel 2025 verrà promosso il “Premio agli Istituti scolastici per progetti di educazione alla sicurezza e alla salute”, per la sensibilizzazione degli studenti sui temi relativi alla sicurezza nella scuola e sul territorio, all'educazione alla cittadinanza attiva ed alla tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

A quanto sopra, si affianca la tradizionale formula del bando di concorso rivolto alle imprese bresciane di tutti i settori economici per sostenere sia la formazione professionale interna, la qualificazione, la riqualificazione aziendale e lo sviluppo di professionalità legate all'impresa, sia l'attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro, nell'ambito del potenziamento delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Queste azioni saranno riproposte nel 2025.

Inoltre, gli interventi in programma saranno finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la valorizzazione delle filiere produttive bresciane, attraverso il riconoscimento di premi alle studentesse laureate in materie scientifiche presso l'Università degli Studi di Brescia;
- la promozione presso le imprese dei PCTO;
- la diffusione della cultura d’impresa e l'agevolazione dei contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale.

Sono poi confermate le attività espletate dagli uffici camerali nell'ambito degli indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale e connesse allo svolgimento dei percorsi formativi abilitanti nel settore del commercio.

+++ §§ +++

In relazione all'esigenza di avvalersi, in modalità "in house", dei servizi offerti dalla società del mondo camerale SI.Camera Scrl, tramite il suo "Centro Didattico Telematico" (CDT), con deliberazione n. 80 del 29.7.2021, la Giunta camerale ha disposto l'acquisto di una quota di partecipazione della stessa per l'importo di euro 1.000. Si.Camera fornisce attività formativa specificamente mirata alle competenze ed alle esigenze del sistema camerale, con la possibilità di svolgere corsi in modalità telematica e di contenere significativamente i relativi costi.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione

Si.Camera S.c.r.l.	Servizi in house riferiti alle funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla formazione del personale camerale	Delibera di Giunta 80 del 29.7.2021	€ 4.009.935,00	1	0,02	€ 1.000,00

Al fine di supportare qualificate attività formative in ambiti tecnologicamente avanzati, grazie alle quali saranno rese disponibili, sul mercato del lavoro, nuove figure professionali oggi ampiamente richieste dalle PMI bresciane, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire, nel 2024, quale Socio Partecipante, alle Fondazioni ITS Machina Lonati e ITS Symposium, con il versamento dell'importo una tantum, rispettivamente, di € 50.000,00 e di € 30.000,00.
La Camera di Commercio di Brescia, per disposizione dei rispettivi statuti, è inoltre presente, con un proprio rappresentante nei CdA, nelle seguenti Fondazioni che si occupano di temi attinenti la formazione professionale: Fondazione EULO Tirandi UNIBS, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche e Fondazione Pro Istruzione Tecnica e Professionale.

LINEA 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni, la qualità dei servizi e delle infrastrutture, unitamente alla sostenibilità delle politiche, sono diventati il perno del miglioramento dell'offerta turistica territoriale. Coerentemente con questa evoluzione, la Camera di Commercio di Brescia, attraverso le proprie strutture operative specializzate, come Visit Brescia e Pro Brixia, incentiva la politica di comunicazione e di promozione del turismo provinciale attivando anche sinergie sistematiche con Fondazione Brescia Musei - con cui è stata confermata una collaborazione per il biennio 2023-2024, con rinvio alla nuova Giunta camerale sulla valutazione di proseguire per l'anno 2025, riguardante il recupero archeologico del complesso dell'antico Teatro Romano e di Palazzo Maggi Gambara, che costituiscono una cerniera tra il Tempio Capitolino, la piazza del Foro e il limite occidentale del Museo di Santa Giulia dovrà essere adottato e Fondazione Teatro Grande, in modo da rendere qualificato ed efficace il programma di azioni.

Gli interventi già realizzati e quelli previsti nel 2025 vogliono sviluppare politiche di marketing territoriale con azioni promozionali di sistema e di ampio respiro, anche in continuità con le iniziative realizzate nell'ambito di “Brescia Bergamo capitali della cultura 2023”, promosse da Visit Brescia, società in house, cui la Camera di Brescia affida direttamente le attività, attraverso alcune progettualità:

- un piano di azioni di attività promozionali, con la finalità di organizzare attività in vista delle future Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026;
- una collaborazione alla realizzazione della Borsa dei Laghi, iniziativa che, a partire dall'edizione 2022, mira a catalizzare in modalità sistemica l'attenzione dei tour operator stranieri sul turismo lacustre, di cui il Lago di Garda rappresenta un elemento di eccellenza.

Visit Brescia, valorizzando le offerte turistiche tradizionali anche attraverso la creazione di nuove proposte in grado di catturare l'attenzione per la loro innovatività e sostenibilità ambientale, conferma il ruolo leader nella creazione di un nuovo modello turistico.

Tutte le predette attività rientrano nelle linee strategiche di azione per il triennio 2023 – 2025, previste dal progetto nazionale a valere sulle risorse del 20% del diritto annuale “TURISMO”, declinate come segue:

- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già realizzate, anche in raccordo con la Regione, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative di promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale;
- Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e dallo sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica;
- Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto nazionale, in collaborazione con Visit Brescia, la Camera si propone di realizzare azioni volte a posizionare l'immagine turistica della provincia di Brescia, organizzare l'offerta per soddisfare le nuove e mutate aspettative dei turisti, valorizzare il Made in Italy, le eccellenze artigiane ed enogastronomiche, promuovendo lo sviluppo di un turismo sempre più esperienziale e sostenibile, acquisire e mantenere un vantaggio competitivo sostenibile rispetto alle destinazioni concorrenti, favorire una promozione turistica coordinata del territorio, accrescere la competitività degli operatori, consolidare il ruolo istituzionale di Visit Brescia presso il pubblico e gli operatori turistici.

Nel corso del 2024 è stato commissionato e presentato un studio per la realizzazione di un modello organizzativo per la promozione turistica del territorio - DMO - al fine di giungere ad una implementazione della visione fortemente sostenibile, ampliando le attività di marketing e di sviluppo territoriale e coordinandosi con i molteplici sottoambiti di destinazione turistica locale.
A seguito della presentazione di tale studio, è stato formulato dalla Giunta l'indirizzo per l'affidamento di un servizio di supporto strategico ed operativo ai 5 sotto-ambiti territoriali della Provincia di Brescia (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Franciacorta, Valle Trompia, Valle Camonica, Brescia e la sua pianura) al fine di favorire l'evoluzione dei modelli di governance locali per migliorare la gestione turistica e favorire uno sviluppo sostenibile ed integrato. A seguito dell'affidamento di tale servizio, si è previsto di mettere a disposizione, a decorrere dal settembre 2024 e sino ad aprile 2026, alcune giornate dedicate a supportare i 5 sotto-ambiti territoriali attraverso incontri con gli stakeholder territoriali, sessioni di coaching, impostazione e implementazione delle diverse organizzazioni locali e attività di monitoraggio continuo.

Alle attività descritte si sommano anche ulteriori progetti a sostegno, in particolare, del patrimonio culturale e delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'obiettivo comune ad essi è favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo azioni attente alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

La Camera conferma la propria partecipazione al "Comitato per lo sviluppo economico locale", che ha come referente principale il Comune di Brescia e che sarà oggetto di una revisione a partire dal 2025, nell'intento di efficientare le azioni e le proposte di promozione, marketing ed animazione.

La Camera accoglie poi proposte di partnership con diversi Comuni della provincia intenzionati a dare vita a distretti diffusi del commercio, soprattutto apportando competenze ed assistenza per favorire la crescita e lo sviluppo dei servizi del SUAP associato.

Sul versante della promozione economica, lo sforzo fatto dalla Camera di Commercio nel rilanciare il polo fieristico è teso a dotare il sistema bresciano di un'infrastruttura capace di accogliere eventi fieristici di qualità e manifestazioni culturali e musicali. L'Azienda Speciale Pro Brixia gestisce attualmente il padiglione fieristico Brixia Forum, sulla base dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, nonché del contratto di locazione stipulato con l'ente proprietario Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. il 15.7.2016. Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2023,

mostrano una crescita dell'attività: in totale sono stati realizzati ben 59 eventi differenti: 20 nel padiglione e 39 nel Teatro Dis_play.
I dati, in continuo incremento, hanno assicurano un intenso utilizzo del padiglione anche per le manifestazioni 2024 e per quelle già prenotate per il 2025, tra cui si svolgerà Futura Expo, volano di pubblicità del padiglione fieristico anche su scala nazionale.

Si conferma inoltre la volontà della Camera di Brescia di proporre e realizzare progetti territoriali coerenti con gli indirizzi di Regione Lombardia, per incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo mediante azioni promozionali mirate, coerentemente con la riforma camerale.

Gli interventi di promozione del territorio saranno pertanto rivolti a queste finalità:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese ed investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) con i quali stipulare accordi/convenzioni;
- cofinanziare investimenti in asset di attrattività turistica e culturale del territorio, come il progetto di recupero del Teatro Romano, portato avanti da Fondazione Brescia Musei in collaborazione con la Camera di Commercio;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare e sostenere i principali eventi strategici di promozione dell'economia e del territorio (es. Vinitaly, Fondazione Teatro Grande, Festival pianistico, Librixia, East Lombardy);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore attenzione agli eventi ed alle iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, grazie alla collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio;
- favorire l'attrattività dei territori mediante l'organizzazione di appositi incoming di buyers turistici (progetto In Buyer) organizzati da VisitBrescia;
- favorire la ripresa ed il potenziamento della domanda turistica, sia attraverso interventi di sostegno economico alle imprese per il miglioramento della fruizione delle esperienze turistiche, per l'incremento della sostenibilità ambientale e dei servizi offerti, sia mediante eventi che riescano a connettere e coordinare l'offerta turistica del territorio provinciale - laghi e montagne – con quella cittadina.

+++ §§ +++

La partecipazione ad alcune società, la cui attività risulta strategica per la promozione dell'economia territoriale, conferisce alla Camera di Commercio la possibilità di rivestire un ruolo particolarmente incisivo, soprattutto con riferimento alla partecipazione nella società “in house” Visit Brescia, riguardo alla possibilità di realizzare importanti programmi di valorizzazione del turismo bresciano.
La Camera di Commercio ha pertanto confermato, in sede di approvazione del piano di revisione delle partecipazioni azionarie, la propria presenza nella seguente compagine societaria:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
VISIT BRESCIA s.c.r.l.	promozione di tutte le iniziative che possono contribuire allo sviluppo del sistema turistico della provincia di Brescia	delibera n. 47 del 19/3/2003	94,62%	€ 104.888,35

Al fine di supportare attività culturali di forte richiamo turistico, delle quali può beneficiare il territorio bresciano grazie all'indotto che sono in grado di movimentare, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire alle Fondazioni Brescia Musei e del Teatro Grande (di cui contribuisce alla gestione annuale con € 100.000).
Come da disposizione statutaria della Fondazione “Il Vittoriale degli italiani”, la Camera di Commercio di Brescia è presente nel suo CdA, nella persona del Presidente. La Fondazione, svolge un'importante attività di promozione turistico/culturale del Garda bresciano.

LINEA 5 - ACCESSO AL CREDITO

In un contesto internazionale che, dopo l'emergenza sanitaria, è entrato in una turbolenza geopolitica scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina nel 2022, dall'escalation iniziata un anno fa, con l'attacco di Hamas a Israele, dal cambio nella Presidenza USA, da una persistente debolezza dei tassi di crescita economici dei paesi europei, il sostegno al credito rimane ancora un intervento cruciale per lo sviluppo delle imprese, dal momento che la possibilità di accedere in condizioni agevolate al credito, anche solo per ottenere liquidità, è necessaria per la continuità delle imprese stesse. Le indicazioni della riforma del sistema camerale del 2016 hanno sì richiesto una rimodulazione degli interventi, ma la loro legittimità è stata ribadita nei confronti dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico. La pandemia ha obbligato poi le istituzioni politiche ad un'inevitabile riflessione per salvaguardare l'intero sistema produttivo nazionale e ora la situazione geopolitica ed economica pone altrettanti interrogativi.

La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto da sempre e con risorse rilevanti l'accesso al credito da parte delle Micro e PMI, promuovendo azioni dirette alle imprese grazie ai bandi di concorso e sostenendo i soggetti intermediari di garanzia. Occorre però affiancare all'intervento diretto alle imprese maggiori conoscenze e consapevolezze di nuovi strumenti finanziari. In questa prospettiva può realizzarsi l'integrazione dei consueti interventi di garanzia operati dai Confidi con gli strumenti offerti alle dalle nuove tecnologie digitali e telematiche: valgano per tutti i canali Fintech o gli strumenti di raccolta crowfunding, che vanno anche a riempire gli spazi lasciati liberi dal fenomeno della de-sportellizzazione locale.

In questa prospettiva, la Camera di Commercio continuerà a sostenere progetti di sistema – regionale o nazionale – volti a creare meccanismi di garanzia indiretta, svolgendo il ruolo di promotore in prima istanza e sostenitore con risorse proprie in un secondo momento.

Nel contempo, la stessa Camera promuoverà la diffusione delle opportunità offerte da strumenti di agevolazione in tema di accesso al credito già in essere a livello regionale e nazionale.

Le azioni di sostegno al credito, che saranno confermate anche nel 2025, sono articolate in due filoni:

- il supporto alle imprese per agevolare l'accesso al credito, mediante l'abbattimento degli oneri finanziari ed istruttori connessi: dal 2020 l'iniziativa è stata attuata congiuntamente a Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia, contribuendo al bando Fai Credito e, nel 2021, 2022 e 2023, al bando Fai Credito Rilancio. Nel 2024 l'azione è stata confermata con l'approvazione di uno specifico bando camerale a supporto di operazioni di credito/liquidità sostenute dalle imprese bresciane;
- il sostegno ai fondi rischi e garanzia (relativi alla provincia di Brescia) dei Confidi, allo scopo di rafforzare la prestazione di garanzia per i finanziamenti contratti dalle imprese.

Dal 15 novembre 2021 è attiva la Composizione negoziata della crisi di impresa, un percorso volontario e stragiudiziale con il quale il legislatore ha voluto agevolare il risanamento delle aziende che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o

economico-finanziario, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato. Una procedura che ha come punto di riferimento e accesso la piattaforma gestita dal sistema delle Camere di commercio. La procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa è stata introdotta dal D.L. 118/2021, convertito con modifiche dalla Legge n. 147 del 21 ottobre 2021, ora totalmente contenuta nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, agli articoli 11 e seguenti. Il D. Lgs. 14/2019 (cd. Codice della Crisi d'impresa) è stato oggetto di una recente modifica ad opera del D. Lgs. 136/2024 (cd. Correttivo "ter" entrato in vigore il 28 settembre 2024) con un importante impatto anche sulla procedura di composizione negoziata. Infatti, il nuovo art. 23 comma 2 bis del D. Lgs. 14/2029 prevede che l'imprenditore nel corso delle trattative possa formulare una proposta di accordo transattivo alle agenzie fiscali e all'agenzia delle entrate-riscossione (cd. Transazione Fiscale). Trattasi di uno strumento che amplifica notevolmente le opportunità offerte dalla composizione negoziata della crisi di impresa alle imprese istanti. Questo cambiamento permetterà alle imprese di negoziare i propri debiti non solo con banche e fornitori, ma anche con l'Agenzia delle Entrate Riscossione, offrendo una nuova via d'uscita alle aziende in crisi.

Nel 2025 si darà continuità all'attività finora svolta, sia in ottica di gestione della patologia della crisi d'impresa già insorta, mediante la attenta gestione delle procedure depositate tramite la piattaforma di composizione negoziata, che di prevenzione della crisi d'impresa, attraverso la messa a punto di azioni a favore delle imprese per la comprensione dei modelli organizzativi e funzionali alla buona amministrazione aziendale. Proseguiranno pertanto le attività, organizzate in collaborazione con le Unioni Nazionale e Regionale, volte al perfezionamento della gestione operativa ed informatica della composizione negoziata, nonché al superamento delle criticità emerse nella fase di avvio della piattaforma dedicata. Saranno inoltre programmati incontri dedicati agli stakeholders provinciali, con lo scopo di accrescere la conoscenza della composizione negoziata e della sua utilità quale strumento di rilevazione e superamento tempestivo della crisi e incontri destinati agli imprenditori al fine di accrescere la loro consapevolezza della centralità dell'efficiente gestione finanziaria quale base di partenza per garantire la continuità e la crescita aziendali.

A livello regionale, continuerà anche nel 2025 il progetto "Prevenzione della crisi d'impresa", delle Camere di Commercio della Lombardia, con il supporto di Unioncamere Lombardia e di Innexta, volto ad innalzare le competenze in materia economica e finanziaria delle imprese lombarde, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa, con una serie di webinar, incontri tematici e un incontro territoriale su tematica ancora da definire. Tale progetto avrà tra l'altro la finalità di agevolare il confronto delle camere lombarde su alcune tematiche riguardanti la composizione negoziata della crisi d'impresa, insorte a seguito dell'introduzione del correttivo ter (negoziazione debiti fiscali), al fine di poter meglio supportare sia gli esperti nominati dalla commissione regionale che le imprese istanti.

A livello provinciale, continua il progetto della Camera sulla Finanza d'impresa, avviato nel 2022 e destinato alle imprese del territorio, a supporto dello sviluppo di competenze interne all'azienda sui corretti flussi di cassa e sulla corretta gestione economico/finanziaria delle imprese, come richiesto dal nuovo art. 2086 cc., che prevede che l'imprenditore, il quale operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. Vista l'utilità di mettere a disposizione delle imprese,

in particolare le Micro e PMI, ed ai professionisti che le assistono, strumenti di analisi, volti non solo a rappresentare il dato contabile dell'impresa, scaturente dai documenti ufficiali depositati, ma anche l'andamento contingente e valutazioni prospettiche, adatti a definire un preventivo quadro propedeutico all'approccio al sistema bancario, proseguirà anche nel 2025 il progetto realizzato in collaborazione con Innexta, soggetto del sistema camerale, per la consultazione da parte delle imprese del territorio della Suite Finanziaria messa a punto da Innexta, a titolo gratuito per le imprese, ottenendo un report sullo stato di salute e sulla sostenibilità economico finanziaria dell'impresa. L'analisi preventiva e l'adozione di idonei correttivi, se necessari, costituiscono una importante novità nella diagnosi precoce della crisi d'impresa.

+++ §§ +++

La Camera di Commercio di Brescia conferma la sua presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, ora trasformato nella società consortile in house Innexta, che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e della finanza. Nel corso del 2025 proseguirà l'impegno del Consorzio nei progetti di finanza alternativa, anche tramite un supporto concreto all'operatività dei PID camerali tramite l'erogazione di servizi di affiancamento alle imprese sui temi della nuova finanza legata all'innovazione ed alla digitalizzazione.

Società	Attività	Delibera di Adesione	Capitale	Quota	% partecipazione	Valore partecipazione
Innexta S.c.r.l.	Accompagnamento delle imprese nell'accesso al credito, alla finanza complementare e al Fintech	Delibera di Giunta 34 del 29.3.2021	€ 306.000,00	1	5,74	€ 17.570,00

LINEA 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO

La correttezza delle transazioni, a tutti i livelli, è il requisito essenziale per il funzionamento del mercato. Ad essa si affianca la necessità di disporre di strumenti rapidi, efficaci e convenienti per risolvere le controversie. La mediazione (obbligatoria e volontaria) rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per dirimere contenziosi commerciali: infatti, gli strumenti ADR (Alternative Dispute Resolutions) producono un evidente effetto deflattivo, a beneficio dei cittadini e delle imprese coinvolti in controversie non solo ed esclusivamente nelle materie ove il passaggio in mediazione è condizione di procedibilità.

Sono attivi il Servizio di Conciliazione per la composizione stragiudiziale delle controversie e l'Organismo di Mediazione di questa Camera, iscritto al n. 104 del Registro tenuto dal Ministero di Giustizia, per la gestione delle procedure di mediazione civile e commerciale, per lo più derivanti dalle materie in cui la mediazione è obbligatoria in quanto condizione di procedibilità nell'eventuale successivo giudizio. Nel corso del 2023 l'impatto della cd “Riforma Cartabia” ha imposto molte novità operative per gli Organismi di Mediazione, come l’ampliamento delle materie per le quali è obbligatorio esperire il procedimento di mediazione come condizione di procedibilità della domanda giudiziale, alle modalità procedimentali, all’istituzione del patrocinio a spese dello Stato nella mediazione, ed all’ampliamento degli incentivi fiscali, quest'ultimi attuati con il D.M. 1 agosto 2023 "*Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta*".
Con l'adozione del D.M. 150/2023 - *Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi* - l'organismo di mediazione di questa Camera ha avviato nel 2024 una complessa attività amministrativa, interna e con ripercussioni verso l'esterno, di sistemazione e collazione della documentazione necessaria per procedere al deposito dell'istanza di rinnovo dell'iscrizione, nel Registro degli Organismi del Ministero della Giustizia, attività che inizialmente sarebbe dovuta avvenire entro il termine perentorio del 15.8.2024, che è poi stato prorogato, con D.M. 9.8.2024, alla data del 31.1.2025.
A fine 2024 la dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, dopo apposita formazione sostenuta nel 2024, ha sostituito il Segretario Generale nel ruolo di Responsabile dell'Organismo di Mediazione camerale; continuerà nel 2025 la progressiva formazione di tutto il personale della segreteria dell'Organismo, nonché l'affiancamento ai mediatori già iscritti nell'elenco, al fine di monitorare la qualità dell'attività di mediazione.
Nel 2025 continuerà ad essere offerto alle imprese il servizio nazionale e internazionale di Arbitrato amministrato gestito, a far data dal 15 luglio 2024, da Camera Arbitrale di Milano Srl, società integralmente partecipata dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, convenzionata con la Camera di Brescia. La Camera Arbitrale di Milano Srl offre il servizio sulla base del proprio regolamento e del relativo tariffario, recependo l'elenco arbitri di questa Camera al fine di preservare le professionalità già in essere sul territorio bresciano.
Per favorire la prevenzione ed il contrasto alla criminalità economica, continua l'attività degli Sportelli RiEmergo, rete creata dalle Camere di Commercio della Lombardia, coordinate da Unioncamere Lombardia, che si declina sui territori provinciali attraverso l'attività della associazione Libera, incaricata da UCL. Gli Sportelli RiEmergo realizzano azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini, destinate alle

imprese.
Obiettivi del progetto RiEmergo, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio, sono:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- sensibilizzare le imprese verso la tematica della legalità;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo.

Importante declinazione degli Sportelli RiEmergo è anche la collaborazione tra Libera e le Scuole lombarde, per la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità già fra gli studenti. Si segnala, in particolare, nell'ambito della diffusione della cultura della legalità a livello scolastico, la "Rete CPL" – Centro di Promozione della legalità, che vede quale istituto capofila il Liceo "De Andrè" di Brescia, alla quale la Camera di Commercio di Brescia ha aderito per il triennio 2023-2025, e che si propone la finalità di favorire la cultura della legalità tra gli studenti attraverso l'organizzazione di incontri, conferenze ed inziative che ne sviluppino il senso civico e li aiutino a diventare "cittadini monitoranti" rispetto ai fenomeni tipici della criminalità organizzata.
Prosegue inoltre nell'ambito del contrasto e della prevenzione dei fenomeni mafiosi, l'impegno della Camera di Commercio di Brescia su più fronti:
– nell'ambito del "Nucleo di Valutazione Antiracket ed Antiusura", costitutito presso la Prefettura di Brescia, la quale, di concerto con le altre amministrazioni coinvolte, si occupa di ricevere ed istruire le istanze presentate dalle vittime di estorsione ed usura ai fini dell'accesso ai benefici economici previsti dal Fondo di Solidarietà;
– nell'ambito dell'"Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura", frutto di un protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Brescia di concerto con l'Associazione Bancari Italiani – ABI Lombardia, finalizzato a promuovere e sostenere iniziative riguardanti l'utilizzo dei Fondi di prevenzione dell'usura e, più in generale, tematiche legate all'educazione finanziaria, alla prevenzione della pubblicità ingannevole ed al microcredito;
– nell'ambito del "Network Antimafia Bresciano" – NAB, costituito presso il Comune di Brescia, in particolare attraverso il proprio Comando di Polizia Locale, volto a promuovere iniziative su più livelli finalizzate al contrasto delle infiltrazioni del crimine organizzato nel tessuto produttivo ed industriale bresciano.

La tutela della fede pubblica e del consumatore è uno dei ruoli confermati dalla riforma del sistema camerale: per questo motivo, nel 2025, proseguono le azioni di vigilanza sulla produzione e commercializzazione di prodotti al fine di garantire una produzione di qualità. La verifica del rispetto delle normative europee e nazionali da parte dei produttori o commercianti è compito affidato agli ispettori sia amministrativi che metrici. L'attività di vigilanza avviene sia a seguito di apposite convenzioni proposte da Unioncamere Nazionale alle quali la Camera di Commercio di Brescia ha sempre dato disponibilità all'adesione che a seguito di campagne locali. Le azioni pianificate in quest'ambito sono finalizzate non solo a controllare il rispetto delle regole ma anche a favorire una maggiore comprensione del complesso quadro normativo ed uno sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto attraverso iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati e ai consumatori.

Grazie all'utilizzo crescente di metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo ed al coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo (ispezioni congiunte con Polizia locale, con la Guardia di Finanza o con l'Agenzia delle

dogane) vengono ridotti i tempi delle verifiche ed evitate duplicazioni con una riduzione di costi di processo anche per le imprese. In particolare, nel 2025, si effettueranno, oltre alle ispezioni previste da eventuali convenzioni, anche quelle coordinate con la polizia locale nel settore della vendita al dettaglio, che saranno focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme fissate per l'etichettatura dei prodotti tessili e sugli strumenti di misura. In questo caso si verificherà che i commercianti abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verificazione periodica e al rispetto della legge sul peso netto. Sempre in collaborazione con la polizia locale proseguiranno le attività ispettive nel settore orafo volte alla verifica della presenza e della regolarità dei marchi di identificazione impressi sugli oggetti in metallo prezioso. L'attività ispettiva in ambito metrologico sarà altresì integrata anche con controlli rivolti alle imprese di produzione/confezionamento e grande distribuzione sui lotti dei prodotti preconfezionati.
La sicurezza stradale è una priorità per l'UE; nel corso degli anni la Comunità europea ha emanato norme atte a garantire che i veicoli pesanti circolanti nell'area della Comunità europea siano dotati, a bordo, di dispositivi avanzati (tachigrafi) in grado di monitorare e registrare l'attività del conducente per prevenire l'affaticamento e promuovere un ambiente stradale più sicuro. I tachigrafi possono registrare e memorizzare vari aspetti del lavoro di un conducente in modo preciso nonché i tempi di guida e i periodi di riposo.
Le Camere di commercio in questo ambito delicato sono chiamate ad effettuare controlli, a sorpresa, su almeno il 10% dei centri tecnici autorizzati all'installazione, alla riparazione e calibrazione dei tachigrafi; nel 2025 inizierà una pianificazione delle ispezioni che porterà, nel quadriennio 2025/2028, al controllo di tutti i centri tecnici autorizzati presenti sul territorio bresciano.

+++ §§ +++

Il compito istituzionale della Camera di Commercio riguardante la possibilità di esercitare una funzione di controllo sui meccanismi di determinazione dei prezzi di mercato e di tutela del consumatore, si realizza anche attraverso la partecipazione alle seguenti società, confermate nel recente piano di revisione 2024 delle partecipazioni azionarie:

Società	**Attività**	**1^ delibera adesione/acquisto**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
CONSORZIO BRESCIA MERCATI s.p.a	Gestione mercato annonario - società in house di gestione dell'ortomercato	delibera n. 32 del 13/2/1996	21,76%	€ 71.366,48
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA s.c.p.a.) società in house	Realizzazione e gestione del mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	delibera n. 201 del 9/8/1999	19,13%	€ 456.620,88

LINEA 7 - STUDI RICERCHE

Nello studio dell'economia e della società - e non solo - è essenziale poter contare sui dati e sulla relativa analisi che, riguardando a livello macro i principali fenomeni economici e sociali, dà ai decisori gli strumenti necessari per elaborare interventi adatti alle necessità del territorio. L'attività di studio e ricerca costituisce quindi un potente fattore di competitività. La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici ed alla costante analisi dei vari fenomeni economici, svolge un'importante attività, sempre aggiornata, di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio dei nuovi fenomeni di natura e portata economico/statistica. Questo filone di attività proseguirà anche nel 2025 attraverso l'elaborazione di specifici "focus" e la collaborazione con le Associazioni e le istituzioni della provincia di Brescia, Università degli Studi in primis, così come il sostegno alle attività di studio, monitoraggio e condivisione dei fenomeni economici del territorio.

Questa Camera, in virtù del ruolo istituzionale che ricopre, ha costituito l'Osservatorio Permanente dell'Economia Bresciana, al fine di individuare i cambiamenti, monitorare l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese, elaborare progetti ed offrire servizi capaci di soddisfarli, coordinando i flussi informativi e la programmazione degli studi e degli approfondimenti nell'ottica di una produzione ed un'analisi dei dati econometrici, anche con l'obiettivo di accompagnare ed orientare le imprese nella transizione verso l'innovazione e la sostenibilità e verso nuove opportunità di mercato. Con la collaborazione della Fondazione EULO - Tirandi - Università di Brescia verranno condotte analisi e prospettati scenari, da monitorare ed aggiornamente costantemente - che non si sovrappongano alle ricerche congiunturali già promosse dalle realtà locali - ma che concorrano nella elaborazione di indagini prospettiche sui grandi temi, che orienteranno le scelte politico-strategiche camerali per sostenere le imprese e le infrastrutture del territorio.

La Camera quindi curerà in particolar modo anche la comunicazione con i media locali e regionali, attraverso la diffusione sistematica di approfondimenti tematici sulle principali dinamiche settoriali dell'economia bresciana. Il sito istituzionale, si conferma strumento fondamentale attraverso cui veicolare i principali dati economici della provincia e sarà tenuto costantemente aggiornato con i risultati delle analisi svolte, unitamente ai social media (facebook, twitter e linkedin) e alla newsletter.

Si ricordano infine le Commissioni di rilevazione dei prezzi delle uve da vino e delle olive e degli oli, che operano avvalendosi anche di strumenti telematici, in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana, e che costituiscono un riferimento per l'economia bresciana.

In quanto parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), di rilievo è anche l'attività di supporto fornita all'ISTAT nell'elaborazione di dati e la partecipazione a censimenti/rilevazioni e indagini, quali, ad esempio, il censimento delle P.A., indagine sulla ricerca e sviluppo nelle P.A., la rilevazione dei dati riguardanti le strutture della grande distribuzione e la rilevazione dei prezzi del settore agricoltura, finalizzata all'elaborazione dei report di livello nazionale.

Al fine di sostenere la attività dell'Osservatorio Economico Provinciale e di avvalersi dei

suoi servizi di ricerca sui fenomeni economici locali, la Camera di Commercio aderisce, inoltre, quale Socio Sostenitore, alla Fondazione EULO - Tirandi - Università degli Studi di Brescia.

Al fine di sostenere la attività dell'Osservatorio Economico Provinciale e di avvalersi dei suoi servizi di ricerca sui fenomeni economici locali, la Camera di Commercio ha inoltre deciso di aderire, quale Socio Sostenitore, alla Fondazione EULO – Università degli Studi di Brescia.

LINEA 8 - INFRASTRUTTURE

La Camera di Commercio nel corso del mandato precedente ha costantemente monitorato le attività della SpA Immobiliare Fiera di Brescia svolte in seguito alle operazioni di ricapitalizzazione del 2016 e del 2019. Si sono quindi poste le condizioni perché il polo fieristico riprendesse la sua funzione. La società pertanto, a partire dall'anno 2021, ha proseguito le attività finalizzate a alla realizzazione di un programma triennale, comprensivo di:
- interventi strutturali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi su impianti tecnologici, digitali e per l'efficientamento energetico;
- interventi per migliorare l'erogazione dei servizi,
- programma di manutenzioni straordinarie,

cogliendo le opportunità date dal fermo delle manifestazioni fieristiche per intervenire con maggiore tempestività sulla struttura del polo fieristico e senza creare rallentamenti o impedimenti la attività di Brixia Forum.
Il polo fieristico verrà interessato dalla realizzazione del terminal capolinea della futura linea tramviaria di superificie cittadina e dalla connessa realizzazione di un parcheggio scambiatore. L'area a nord del padiglione, attualmente utilizzata per il parcheggio per gli eventi in Brixia Forum, verrà occupata dalla nuova infrastruttura di mobilità, rendendosi necessario recupere aree da destinare alle soste dei veicoli. La futura riqualificaizone dell'area diverrà un'opportunità per il polo fieristico per approntare una serie di interventi di riqualificazione esterna del padiglione, oltre al completamento degli interventi strutturali già finanziati con gli aumenti di capitale precedenti

Le potenzialità dell'Aeroporto di Montichiari restano immutate, così come immutata la volontà e la disponibilità della Camera di Commercio di Brescia nel sostenere progetti che seriamente portino all'avvio dell'infrastruttura. La storia pluridecennale ha dimostrato come l'ente camerale abbia sempre condiviso progetti e percorsi di rilancio, con il solo unico intento di pervenire ad un concreto avvio dell'infrastruttura. Non si può prescindere dal fatto che la partita da giocare coinvolga i gestori degli aeroporti dell'area veneta e dell'area lombarda nonché gli operatori della logistica interessati. La Camera di Commercio intende tuttavia mantenere il proprio impegno in termini di coordinamento e rappresentanza delle realtà istituzionali e produttive locali, favorendo accordi ed alleanze con soggetti operanti nell'ambito della gestione di infrastrutture aeroportuali, per creare le condizioni di un rilancio dello scalo monteclarense in ragione delle sue potenzialità, delle prospettive del mercato del cargo aereo nonchè del riconoscimento della rilevanza nazionale da parte del prossimo Piano Nazionale degli Aeroporti.

+++ §§ +++

La Camera conferma la propria partecipazione nella compagine sociale degli enti di seguito indicati:

Società	**Attività**	**1^ delibera adesione/acquisto**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
ABeM s.p.a.	gestione attività e servizi connessi ai trasporti aerei	delibera n. 106 del 19/7/2007	52,57%	€ 3.534.653,50

IMMOBILIARE FIERA BRESCIA s.p.a.	organizzazione e gestione manifestazioni fieristiche mostre e congressi ed altre manifestazioni di carattere economico	delibera n. 388 del 27/10/1993	84,63%	€ 12.252.129,00
AUTOSTRADE LOMBARDE s.p.a.	promozione e progettazione del raccordo autostradale BS-BG-MI	delibera n. 353 del 21/12/1998	2,76%	€ 12.897.541,00
A4 HOLDING s.p.a.	Progettazione – costruzione e/o gestione in Italia e all'estero di autostrade compresa la BS VR VI PD e la A/31	n. 12/C del 28/9/2017	1,57%	€ 2.109.786,30

Secondo quanto previsto nel piano di revisione straordinaria, approvato il 28 settembre 2017, erano state poste in vendita le seguenti partecipazioni, per le quali tuttavia non sono giunte offerte in proposito:

Società	**Attività**	**delibera di dismissione**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**
BARADELLO 2000 s.p.a.	gestione di impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	4,08%	€ 120.000,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI s.p.a.	gestione impianti sciistici	n. 12/C del 28/9/2017	1,09%	€ 131.040,00
S.I.A.V. s.p.a.	promozione e sviluppo socio economico della comunità e del territorio dell'alta Valle Canonica	n. 12/C del 28/9/2017	26,69%	€ 2.765.828,00

Sono in corso trattative che potrebbero portare nel corso del 2025 alla cessione dell'intera società Autostrade Centro Padane S.p.A. ad operatori privati, interessati a rilevare gli assets, soprattutto la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Cremona-Mantova (Stradivaria).

Società	**Attività**	**delibera di dismissione**	**% di partecipazione**	**Capitale sottoscritto**

AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a.	Progetto costruzione esercizio autostrade	n. 12/C del 28/9/2017	8,42%	€ 2.525.500,00

Nello svolgere l'analisi annuale delle partecipazioni societarie ex art 20 del D. Lgs. 175/2016, il Consiglio camerale continua a ritenere opportuna la permanenza nella società A4 Holding S.p.A., in considerazione dell'elevata redditività dalla stessa garantita e della sostanziale assenza di altri oneri gestionali in capo alla Camera di Commercio, anche in riferimento alla necessità di tutelare il congruo valore della partecipazione.

LINEA 9 - SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNMENT

Le soluzioni di e-government garantiscono simultaneamente il rispetto delle procedure, l'efficacia dell'azione amministrativa e la conclusione rapida dei vari adempimenti e sono diventate ormai uno strumento indispensabile per assicurare la semplificazione amministrativa. La Camera di Commercio di Brescia vanta una lunga tradizione nell'applicare azioni di e-government nei rapporti con i propri interlocutori, anticipando spesso le decisioni adottate dagli organismi nazionali. Per quanto riguarda le attività promozionali, le procedure nelle quali gli strumenti di e-government trovano una decisiva applicazione riguardano l'erogazione dei contributi ed il rilascio della certificazione per l'estero, che verranno confermate per il 2025.

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione, si ricorda che il Ministero per lo Sviluppo Economico, di concerto con Unioncamere Nazionale, ha reso obbligatoria la procedura telematica per la richiesta della documentazione per l'estero a partire dal 1° giugno 2019. La Camera di Commercio di Brescia ha introdotto questa procedura già nel 2010, anticipando i processi riorganizzativi. Oramai, lo sportello tradizionale riceve unicamente gli utenti che, pur richiedendo certificazione per l'estero, non sono obbligati ad iscriversi al Registro delle Imprese, e quelli che devono ritirare documentazione particolare, come i Carnet ATA. Infine, supplisce alla procedura telematica solo in casi di interruzione tecnica della procedura. Dal 2019, inoltre, l'accesso allo sportello avviene esclusivamente su appuntamento, modalità che non solo razionalizza il lavoro ma che ha dimostrato la sua validità soprattutto nei periodi di emergenza sanitaria, perché ha garantito nello stesso tempo l'erogazione del servizio e la tutela degli utenti e degli operatori. Per dare ulteriore impulso alle procedure di semplificazione, questa Camera di Commercio ha avviato nel 2021, in concomitanza con l'adozione del software Cert'O realizzato da Infocamere, il rilascio in modalità stampa in azienda (SIA) dei documenti per l'export. Questa modalità assicura alle imprese non solo la disponibilità immediata della documentazione, ma anche un risparmio di tempo e di costi legati al suo ritiro presso la Camera di Commercio. Il favorevole riscontro dell'adozione di questa modalità a livello sperimentale ha portato questa Camera di Commercio a perfezionarla mediante l'introduzione della stampa dei certificati di origine su foglio bianco, avviata da uno specifico progetto nel 2022 e proseguito nel 2023 e nel 2024, attraverso la sua promozione mediante specifici incontri di presentazione.

A partire dal 1° gennaio 2025 questa Camera di Commercio, dato il favorevole riscontro da parte delle imprese del territorio bresciano al servizio, ha stabilito che la stampa in azienda su foglio bianco diventerà la modalità di rilascio obbligatoria dei documenti per l'export (certificati di origine e visti).

Nel 2025, pur senza interromperne la promozione, continuerà la sperimentazione rivolta alla dematerializzazione delle procedure di rilascio dei Carnet ATA, che sarà a regime nel 2027, secondo le indicazioni diramate da Unioncamere Nazionale. Continuerà inoltre l'attività di formazione e di aggiornamento che la Camera di Commercio offre alle imprese e al proprio personale relativamente alle principali novità tecniche e normative in materia di internazionalizzazione.

Nel 2017 questa Camera di Commercio ha ottenuto, tramite l'assistenza di Unioncamere Nazionale, l'accreditamento presso la Federazione Internazionale delle Camere di

Commercio: questo riconoscimento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali, con positive ricadute sulle operazioni doganali compiute dalle imprese, assegnando al sistema un ruolo di garanzia. Nella primavera del 2023, la convenzione è stata rinnovata per un altro quinquennio, senza impegni finanziari per questa Camera di Commercio.

Relativamente ai servizi anagrafici, l'Ente si focalizzerà nei prossimi anni sulla **digitalizzazione**, sulla **qualità** e sulla **semplificazione dei procedimenti**.

L'**amministrazione digitale** è ormai diventata un nuovo *modus operandi,* da accogliere come opportunità di sviluppo ed ulteriore fattore di competitività, al fine di offrire alle imprese servizi più rapidi ed efficienti.
A supporto delle iniziative pianificate all'interno del progetto nazionale "Impresa 4.0" verranno rafforzate le competenze digitali ed organizzative delle imprese mediante la promozione degli “strumenti di identità digitale” e la formazione al loro utilizzo, al fine di favorire l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, anche attraverso eventi di divulgazione rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.
La promozione della già ricca offerta di servizi digitali diretta alle imprese verrà affiancata da un piano di diffusione di servizi di autenticazione ai portali PA (SPID) diretto a cittadini e a imprenditori.
Nel 2025 si intende poi focalizzare l'attenzione, oltreché sulla promozione dei servizi esistenti, sulla introduzione e avvio di nuovi servizi e sulla evoluzione di servizi consolidati. Ad esempio la nuova campagna promozionale sarà focalizzata in modo specifico sul servizio precedentemente definito cassetto digitale dell’imprenditore che ha cambiato veste ed è ora disponibile anche in forma di APP con il nuovo nome “Impresa Italia”. Tale servizio consente ora, direttamente da smartphone, anche funzioni dispositive oltre a quelle di consultazione, come ad esempio il pagamento del diritto annuale di iscrizione alla Camera di Commercio. L'obiettivo sarà posizionare l'APP come lo strumento leader di accesso a documenti e a servizi dedicati all'impresa.
Inoltre verrà consolidata la campagna formativa informativa e promozionale relativa al RENTRI, il nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, che, eliminando la vidimazione cartacea, consente alle imprese di ottenere significative economie nella gestione dei registri ambientali e di evolvere verso una gestione facile, veloce e “green” degli stessi. Tali risparmi sono stimati da 500-600 euro a 3-4 mila euro all'anno a seconda delle dimensioni dell'impresa.
La Camera sarà impegnata in ogni attività che favorisca la Digital Trasformation, ovvero la digitalizzazione del funzionamento operativo interno e a supporto delle relazioni con l'utenza, attraverso un percorso pluriennale di semplificazione, automazione, integrazione delle soluzioni che potrà prevedere anche l'impiego dell'intelligenza artificiale.
In particolare verranno promossi gli strumenti per guidare l'impresa negli adempimenti grazie all'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale; verrà ad esempio avviata una specifica campagna per promuovere le AI Chat Bot, assistenti virtuali, introdotti su specifici procedimenti “pilota” al fine di migliorare la qualità in fase di compilazione parte utente.
Ulteriore obiettivo del 2025 sarà quello di migliorare i processi interni all'ente, promuovendo nuovi progetti applicativi, come ad esempio quello relativo alla evoluzione del sistema in uso per la gestione degli esami finali per il settore della mediazione immobiliare.
Inoltre verrà avviato l'uso della integrazione con l'ANPR, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, nei procedimenti di interesse, iniziando in prima battuta dal procedimento sanzionatorio con una semplificazione attesa soprattutto nell'ambito delle

attività di notifica ai sanzionati.
Gli interventi di promozione della diffusione dei servizi digitali sono pienamente in linea con i contenuti del “Decreto Semplificazioni” che, al Titolo III, contiene proprio le previsioni normative per velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese e per rendere più semplice, più sicuro ed affidabile il rapporto con le infrastrutture pubbliche. In particolare, l'art. 37, previsto dalla L. n. 120/2020 di conversione del DL 76/2020, ha introdotto importanti modifiche, atte a favorire l'utilizzo del domicilio digitale e a rafforzare gli strumenti di accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione attraverso il completamento dei percorsi di transizione digitale delle imprese. Inoltre, rispondono pienamente agli obiettivi della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzata a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese e dunque nel rilancio della competitività. Per questa sfida è necessario un intervento profondo che agisca anche sul miglioramento della connettività fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione; a questo scopo è stato affidato al sistema camerale, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del servizio di collegamento del registro imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su fatti, stati e qualità, agevolandone la condivisione con le pubbliche amministrazioni e di consentire agli operatori di accedere ai dati certificati di altre PA necessari per la gestione dei procedimenti legati al registro delle imprese, che verrebbe cosi notevolmente semplificata. La Camera di Commercio di Brescia monitorerà l'evoluzione del progetto e lo stato degli sviluppi applicativi.

Relativamente alla **qualità del dato**, occorre rilevare che la promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza, oltreché per la semplificazione delle procedure e per la conseguente riduzione dei costi amministrativi per le imprese, anche per la disponibilità di una informazione economica sempre più di qualità e puntuale. A questo scopo verranno sviluppate le seguenti azioni:

- valorizzazione ed evoluzione dei portali che forniscono alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica:
  - Ateco-qualità, il portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità, con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. Il portale sarà interessato dalla revisione della classificazione Ateco, nella quale è impegnata Istat, e che entrerà in vigore il 1° gennaio 2025, in linea con quanto stabilito nel Regolamento delegato (Ue) 2023/137 della Commissione, che modifica il Regolamento (CE) n 1893/2006 del Parlamento europeo del Consiglio;
  - il Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRi), nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio e quelle che erano patrimonio delle sole Camere lombarde, oltre alle novità legislative;
- formazione ed assistenza alle imprese realizzate anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza;
- consolidamento ed evoluzione di un ambiente unico di lavoro per le imprese, che favorisca la semplificazione tramite automatismi, restituendo così all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa;
- miglioramento del dato economico, compreso quello relativo alla cosiddetta georeferenzialità a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità");

- valorizzazione della partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure.

In questo ambito si collocano anche le iniziative massive, volte a rendere tempestivo l'aggiornamento del registro delle imprese. Tempestività che non trascura l'affidabilità e l'accuratezza del dato, in particolare attraverso:

- la semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative, realizzata dall'art 40 del "Decreto Semplificazioni", anche al fine di preservare e garantire la funzione tipica che il Legislatore assegna al Registro delle Imprese – fondamentale strumento di pubblicità legale - ovvero quella di dare pubblicità e certezza giuridica ad atti, fatti, notizie, in modo tale che lo stesso rappresenti lo "specchio fedele" della realtà economica e imprenditoriale operante sul territorio. Infatti, la consistente persistenza di posizioni individuali e societarie non più attive, negli archivi delle Camere di Commercio, comporta inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri, introducendo altresì elementi di incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e ostacolando la conoscenza della realtà economica del paese, a scapito della cosiddetta "sicurezza giuridica" e dello sviluppo dei rapporti economici e sociali;
- il presidio del progetto relativo al titolare effettivo di cui al Decreto antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07 e regolamento titolare effettivo – DL 55/2022) a seguito delle ordinanze del Consiglio di Stato n. 8245/2024 e n. 8248/2024 del 15 ottobre, che hanno sospeso il giudizio avente ad oggetto i ricorsi presentati avverso la sentenza del TAR del Lazio del 9/04/2024 n. 06839/2024;
- l'assegnazione del domicilio digitale d'ufficio, previsto dall'art. 37 del "Decreto Semplificazioni" che, oltre a confermare l'obbligo di comunicazione a carico delle imprese del proprio domicilio digitale, prevede l'assegnazione e iscrizione di un domicilio digitale d'ufficio per le imprese inadempienti con contestuale elevazione di un verbale di accertamento per il mancato adempimento.

Quanto al tema della **semplificazione dei procedimenti**, da garantire nell'interesse delle imprese, la direttiva servizi dell'Unione Europea ha individuato, nella realizzazione di un efficiente punto unico di contatto, la strada maestra per raggiungere questo obiettivo. Il legislatore ha definito il SUAP digitale come il naturale punto unico di contatto con la pubblica amministrazione. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è, infatti, lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che interessano le imprese. Per garantire il successo dell'iniziativa il legislatore ha affidato alle Camere di Commercio il compito di supportare la nascita, lo sviluppo e l'efficienza dei SUAP. Il ruolo promozionale delle Camere di Commercio, in Lombardia, è stato rafforzato e sostenuto anche dalla legislazione regionale, mentre alle stesse Camere è stato affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i SUAP che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento istitutivo dei SUAP medesimi. Le possibili linee di intervento, per l'anno 2025, della Camera di Commercio di Brescia sono dunque, oltre a quelle istituzionali e relative alla interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni, anche quelle promozionali e di sostegno per l'ampliamento della rete territoriale dei SUAP.

A seguito della modifica dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010, dal 2025 cambierà inoltre radicalmente il modo di gestire le pratiche SUAP. Il Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU), che costituirà l'unica base di conoscenza a livello nazionale per i procedimenti amministrativi previsti dalle diverse normative territoriali, sarà l'unico canale con cui i SUAP e gli Enti terzi colloquieranno. A questo scopo è prevista un'evoluzione dell'ecosistema SUAP in chiave digitale finalizzato ad ottenere, dalla seconda metà del

2025, una completa interoperabilità funzionale tra le componenti back e front office dei SUAP e delle Amministrazioni coinvolte nei vari procedimenti.
Per questo motivo, nel 2025, l'Ente dedicherà particolare attenzione a monitorare e a supportare, dal punto di vista formativo e operativo, l'adeguamento delle piattaforme che gestiscono i procedimenti SUAP affinché venga compiutamente realizzata la standardizzazione dei procedimenti amministrativi e della modulistica, con lo scopo di semplificare e rendere trasparente l'azione amministrativa a vantaggio di imprese e utenti.
L'obiettivo in questo ambito sarà valorizzare i servizi di rete del sistema camerale rivolti agli Sportelli Unici delle Attività Produttive e dei fascicoli d'impresa.
Nel 2025 verranno anche valorizzati gli interventi sul territorio allo scopo di promuovere e supportare la costituzione o l'ampliamento di SUAP associati. La struttura in forma associata è da considerarsi la soluzione organizzativa ottimale per quei Comuni con dimensione ridotta, perché capace di superare i limiti dimensionali e di risorse delle singole amministrazioni, assicurando una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio di riferimento e un contenimento dei costi. Le azioni proposte saranno principalmente di sostegno e di supporto organizzativo a quei territori in cui è avvertita la necessità di un accompagnamento nella gestione telematica delle complesse procedure amministrative attribuite ai SUAP.
L'Ente proporrà anche un piano di iniziative di formazione/affiancamento sul campo e di assistenza per un corretto uso della piattaforma camerale impresainungiorno.gov.it da parte dei SUAP, anche alla luce dei continui aggiornamenti, dirette non solo ai funzionari SUAP ma anche a chi opera come Ente terzo competente. La Camera di Commercio continuerà pertanto, in stretta collaborazione con Infocamere, il percorso di accompagnamento, informativo e operativo che includerà anche gli aggiornamenti sul tema del Fascicolo Informatico di Impresa, soprattutto a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 2024 del Regolamento di attuazione.
Nell'ottica del miglioramento della interoperabilità e della semplificazione degli adempimenti relativi alla attività di impresa la Camera sarà inoltre impegnata:

- a presentare ai SUAP ed agli Enti terzi le principali novità legate alle modifiche dell'Allegato tecnico al D.P.R.160/2010, che porteranno, nei prossimi anni, alla creazione di un unico catalogo dei procedimenti SUAP che raccoglierà tutti i procedimenti amministrativi di interesse del SUAP e a cui dovranno accreditarsi tutti i SUAP (sia nella componente back office che front office) e ogni Ente coinvolto nel procedimento;
- a promuovere, presso i SUAP, e a monitorare l'andamento del progetto CERS che, da agosto 2023, permette all'utente di trasmettere, nell'ottica del principio dell'*Once Only*, una sola comunicazione di cessazione attività o cancellazione dell'impresa al registro imprese/REA, lasciando alla Camera il compito di inviare la notizia al SUAP, attraverso un flusso automatico.

La Camera di Commercio di Brescia parteciperà ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e da Unioncamere regionale, il cui fine è semplificare gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale.

In sintesi **le linee programmatiche e operative** di azione sui vari ambiti sopra descritti sono cosi sintetizzabili:

- rafforzare i servizi digitali esistenti e supportare l'avvio di ogni nuovo servizio che si rendesse disponibile per il miglioramento della comunicazione con l'utenza e alla diffusione della cultura del digitale;
- affiancare all'azione di divulgazione generale diverse iniziative per la promozione di specifici strumenti digitali (es APP Impresa Italia, libri digitali, firma digitale, SPID),

valorizzando anche l'esperienza dello sportello di consulenza digitale dedicato agli imprenditori, che propone un'attività consulenziale sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la pubblica amministrazione;

- promuovere le iniziative finalizzate all'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e all'alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa, anche a seguito della modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R.160/2010 e delle nuove specifiche tecniche approvate in Conferenza Unificata il 7 settembre 2023. Gli interventi previsti avranno l'obiettivo di illustrare le principali novità introdotte che riguardano: la nuova architettura logica SUAP denominata Sistema informatico degli Sportelli Unici, le modalità di comunicazione e trasmissione dati tra SUAP ed enti terzi e la sicurezza nello scambio dei messaggi e nella conservazione dei dati. Queste azioni vanno nella direzione di gestire in maniera completamente digitalizzata tutti i processi amministrativi nell'ottica del principio dell'*Once Only*, ed in linea con quanto previsto dalla Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Verrà inoltra monitorata costantemente l'evoluzione del relativo quadro normativo e le declinazioni che si rendessero necessarie nei processi operativi, con l'obiettivo di snellire le procedure;
- realizzare specifiche iniziative di miglioramento dei processi interni attraverso l'implementazione di nuovi progetti applicativi, quali l'avvio della nuova versione della piattaforma per la gestione degli esami finali per il settore della mediazione immobiliare e l'applicazione della integrazione con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) nei processi interni, iniziando dal procedimento sanzionatorio;
- realizzare un articolato piano di interventi formativi e seminariali e di "corner" nel corso di eventi diretti alle imprese, su tutti i temi relativi alla innovazione e alla digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese. Gli eventi divulgativi e formativi saranno realizzati in modalità webinar, in presenza e attraverso la progettazione e realizzazione di pillole formative fruibili "on demand" da parte dell'utenza;
- promuovere, anche a seguito degli esiti della indagine di Customer Stasfaction condotta nel 2024, lo sportello di assistenza rivolta esclusivamente all'utenza professionale, per rispondere su pratiche del registro imprese, rea, attività regolamentate e artigiane che risultano sospese e fornire chiarimenti specifici sui motivi di sospensione;
- promuovere le azioni massive finalizzate al miglioramento delle qualità del dato e alla evoluzione dell'ambiente di lavoro unico e integrato,
- sperimentare e promuovere soluzioni di intelligenza artificiale per migliorare la relazione con l'utenza e semplificare i procedimenti di back office.

§§§

La Camera di Commercio sostiene i processi di agevolazione e promozione dell'e-government, attraverso la partecipazione alla società Infocamere S.c.p.a.. Con essa collabora costantemente per lo sviluppo di nuovi strumenti informatici necessari alla semplificazione dell'attività d'impresa. Perciò sono state confermate nel recente piano di revisione le partecipazioni nelle società del sistema camerale in house:

Società	Attività	1^ delibera adesione/acquisto	% di partecipazione	Capitale sottoscritto
INFOCAMERE s.c.p.a.	elaborazione dati servizi di outsourcing informatici	delibera n. 270 del 19/7/1995	0,16%	€ 29.146,20
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi di acquisizione ed elaborazione dati e servizi informatici.	Delibera n. 50 del 22/3/2012	0,10%	€ 376,06

LINEA 10 - GESTIONE DELLE RISORSE

Con deliberazione della Giunta n. 83 del 23.7.2024 è stata approvata la relazione finale di attuazione del Piano di Sviluppo Organizzativo 2021-2023 dell'Ente, nella quale veniva sottolineata l'importanza di dare continuità agli interventi attivati nel triennio, anche mediante un'organizzazione dell'assetto organizzativo che deve transitare da una visione tradizionale a un modello connotato da una ancora maggiore destrutturazione, flessibilità e integrazione tra i diversi ambiti dell'organizzazione, anche recependo le indicazioni del CCNL per le figure di funzionari, gestori di risorse o specialisti.

Sulla base di tali esigenze, a partire dall'1.11.2024, l'Ente si è dotato di una nuova struttura organizzativa, che consentirà alla Camera di adeguarsi nel modo più efficace ed efficiente agli obiettivi strategici di mandato che verranno indicati nelle linee programmatiche del Programma di Mandato.

La revisione dell'assetto organizzativo, attuata con decorrenza 1.11.2024, richiede una fase di accompagnamento e supporto affinché ciascuna risorsa possa interpretare al meglio il nuovo ruolo all'interno dell'organizzazione, specialmente in un contesto complesso e in divenire come quello attuale in cui all'evoluzione dei fabbisogni delle imprese deve corrispondere un incremento di competenze e qualificazione del personale camerale.

Il programma per l'anno 2025 intende quindi dare continuità agli interventi attivati attraverso:

• Ulteriore sviluppo delle innovazioni nei processi di attrazione e reclutamento del personale;
• Conferma degli investimenti in formazione e sviluppo per il personale della Camera e sviluppo delle competenze trasversali per il personale incaricato di esercitare ruoli di management intermedio (responsabili di Servizio/Ufficio);
• Valorizzazione dei ruoli di responsabilità intermedia (responsabilizzazione nel ruolo);
• Valorizzazione dei sistemi di incentivazione diversi dal premio economico;
• Consolidamento degli aspetti del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale che possono essere di supporto allo sviluppo professionale (es. colloqui di feedback, rilevazione diffusa dei gap di competenze);
• Consolidamento dello smart working come modalità di organizzazione del lavoro, coerentemente con le caratteristiche del contenuto lavorativo e del livello di autonomia e responsabilizzazione sui risultati conseguiti.

Partendo da tale assunto, le azioni da intraprendere nel triennio 2025-2027 puntano alla crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale, oltre che alla necessità di governare il fisiologico turn-over di personale, assicurando un corretto processo di inserimento delle nuove risorse che possa garantire il necessario passaggio delle competenze.

A tale fine, visti i risultati positivi sia in termini di motivazione che di operatività dati dall'esperienza dei cantieri lanciata con il processo di riorganizzazione, si ritiene utile consolidare i processi partecipativi anche attraverso programmi di formazione condivisi, di respiro pluriennale, che tengano conto delle effettive necessità del target di riferimento, ed

in particolare della maturità professionale dei discenti e degli specifici contesti all'interno dei quali sono chiamati a svolgere il proprio ruolo.

Il percorso delineato dovrà trovare conferma nel Piano integrato di attività e organizzazione, previsto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che riunisce in quest'unico atto la programmazione relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

I primi due mesi dell'anno saranno caratterizzati dalla gestione in esercizio provvisorio che, opportunamente autorizzata, consente la continuità delle attività in assenza di approvazione del documento autorizzatorio delle spese per l'anno successivo che, negli enti pubblici, è il bilancio di previsione.

Obiettivo imprescindibile della gestione delle risorse, in continuità con il passato, è senz'altro quello di impostare una programmazione che garantisca il mantenimento nel tempo della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, seguito da un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi. In quest'ottica è stato programmato un importante investimento, relativo all'intervento di manutenzione straordinaria per il miglioramento antisismico dell'edificio camerale, che comporterà nel biennio 2025/2026 un esborso di quasi 4 milioni di euro. A seguito dello slittamento dal 2024 al 2025 è previsto anche un altro importante investimento, in questo caso di carattere finanziario, riferito ad Immobiliare Fiera spa, necessario a completare la riqualificazione dell'infrastruttura che ha acquisito nel tempo sempre maggiore importanza per il sistema economico locale, anche in vista della realizzazione della nuova linea TRAM T2 Pendolina Fiera, come più ampiamente illustrato innanzi a commento della linea programmatica n. 8 "Infrastrutture"..

A partire dal 2022 si stanno lentamente ridimensionando le risorse direttamente destinate alle attività promozionali, in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni, cercando di contenere il più possibile il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti per finanziare attività correnti.

Le entrate camerali per il 2025 saranno stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2024. A seguito del decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, di autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale nel triennio 2023/2025, verrà stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) quale terzo anno del terzo triennio progettuale.

Con riferimento al diritto annuale, verrà costantemente presidiato il servizio gratuito di richieste *on line*, (circa 2.000 richieste all'anno), particolarmente apprezzato dall'utenza, e che si affianca ad altri canali comunicativi, quali la *newsletter*, i quotidiani e il sito camerale. Entro l'anno di competenza viene ricordato ai soggetti potenzialmente "morosi"

la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. Nel corso del 2024 è stata attivata la possibilità di effettuare il versamento del diritto annuale tramite la nuova APP “Impresa Italia”.
Proseguirà il progetto di riconciliazione del credito rilevato, avviato nel corso del 2023, il cui obiettivo è consentire un allineamento fra i dati della contabilità e quelli del gestionale del diritto annuale denominato DIANA/DISAR.
Inoltre, la Camera provvederà, come ogni anno, alla cancellazione d'ufficio delle imprese risultate inesistenti, con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria.
Le diverse linee di azione adottate in via preventiva consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Corte di Giustizia Tributaria (ex Commissione Tributaria) avverso la cartella esattoriale.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e di funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione delle dinamiche dei prezzi dei beni e servizi continuamente in rialzo mentre il limite di spesa in vigore è ancorato al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016/2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (legge 27 dicembre 2019 n. 160 -Legge di Bilancio per l'anno 2020- dall'art. 1 commi 590 e ss).

Nel 2025 entrerà nel vivo la Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. L'art. 10, comma 3, del D.L. 9 agosto 2024 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024 n. 143, prevede che le Camere di Commercio producano e trasmettano gli schemi del bilancio per l'esercizio 2025. Il successivo comma 10 stabilisce che, al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR, la Camera è tenuta ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile, accessibile da un'apposita sezione del sito della Ragioneria Generale dello Stato. Si programma quindi nel 2025 la partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione specifica relativa alla Riforma in itinere.

L'attenta gestione - che ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e l'uso della modalità lavorativa da remoto - nel 2025 perseguirà per quanto possibile l'obiettivo del risparmio di consumo energetico, sfruttando l'efficientamento degli impianti, l'implementazione della domotica (spegnimento luci e attenuazione della climatizzazione nel singolo locale quando non occupato), la schermatura delle finestre sui lati sud ed ovest e la flessibilità del lavoro da remoto.

Dal punto di vista delle risorse strumentali le attività programmate si rifanno a varie linee di intervento, secondo quanto già a suo tempo indicato nel Piano della Performance triennale. In particolare si prevede il consolidamento antisismico della sede di cui si è approvato il nuovo progetto di fattibilità tecnico economica, con deliberazione n. 116/G del 18/11/2024, al costo complessivo di € 4.000.000,00 (lordi).
In dettaglio il consolidamento è evidenziato dal miglioramento dei coefficienti - codificati nelle linee-guida per la classificazione del rischio sismico, secondo il DM 24 del 9/01/2020 - PAM e IS-V che definiscono la classe di vulnerabilità dell'edificio come segue:

- **PAM:** perdita annuale media attesa che tiene in considerazione le perdite

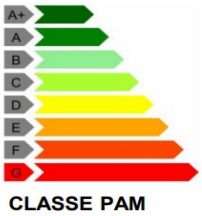
economiche associate ai danni agli elementi strutturali e non, riferite al costo di costruzione dell'edificio privo del suo contenuto;

- **IS-V:** indice di sicurezza della struttura definito come il rapporto tra l'accelerazione di picco al suolo (PGA, Peak Ground Acceleration) che determina il raggiungimento dello Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV), capacità in PGA–PGAC, e la PGA che la norma indica come il riferimento per la progettazione di un nuovo edificio.

La situazione attuale e quella di progetto sono evidenziate nella tabella seguente:

	Valore attuale	Valore raggiunto
PAM	Pam: 8,215	Pam: 0,952
Classe PAM	Classe G	Classe A
IS-V	IS-V: 11,877	IS-V: 60,222
Classe IS-V	Classe F	Classe B

I valori dei parametri PAM e IS-V classificano l'edificio nelle seguenti classi prima dell'intervento:

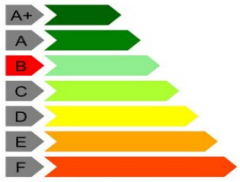


CLASSE PAM

CLASSE ISV

Le classi raggiunte dopo l'intervento sono le seguenti:

CLASSE PAM



CLASSE ISV

In sintesi l'intervento, che inizierà nel 2025 per concludersi nel 2026, porterà i seguenti benefici diretti:

- incremento di cinque classi di sicurezza antisismica dell'edificio, in linea con l'obiettivo di performance antisismica definito nel primo studio di fattibilità tecnico economica, già approvato con deliberazione di Giunta n. 41/G del 29/3/2021;
- minimo impatto sull'architettura dell'edificio, che viene preservato nella sua configurazione attuale, grazie agli interventi con soluzioni innovative (fogli di carbonio in alternativa alla realizzazione di muri in cemento armato) prevalentemente realizzati nei vani scala e in parte nei cavedi tecnici;
- risparmio dei costi grazie all'organizzazione dei lavori in spazi confinati, che consente il mantenimento delle funzioni istituzionali nella sede, evitando i costi derivanti da un eventuale locazione di altra sede temporanea;
- aumento del valore patrimoniale dell'immobile, stimato in circa € 400/mq (come

da quotazione dell'osservatorio immobiliare), garantendo così il rispetto del principio dell'equità intergenerazionale dell'investimento;

e consentirà anche i seguenti benefici indiretti:

- riduzione dell'impatto delle lavorazioni (limitata esecuzione di getti di cls, riduzione polveri, rumori e vibrazioni, riduzione dell'uso di ponteggi e relative interferenze, utilizzo di materiali con requisiti CAM nel rispetto dei criteri dell'economia circolare);
- rapidità nei tempi di esecuzione;
- minori costi di gestione e mantenimento dell'immobile, grazie all'aumento delle caratteristiche isolanti e alla riduzione dei volumi riscaldati;
- certificazione LEED, primo edificio pubblico di Brescia;
- miglior gestione del ciclo energivoro, con indicazioni puntuali sugli impianti;
- miglioramento del confort acustico degli ambienti per impiego pannelli fonoassorbenti.

Per il ruolo di stazione appaltante la Camera di Commercio non è qualificata per importi di lavori superiori a € 1.500.000,00 pertanto era stata individuata, con deliberazione n. 103/G del 19/12/2023, la Comunità Montana della Val Trompia per mezzo della sua azienda speciale SEVAT. La SEVAT ha affidato nel corso del 2024 la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori allo studio di ingegneria Guerini di Sarezzo. Lo studio Guerini ha redatto il progetto di fattibilità tecnico finanziaria che quantifica il quadro economico seguente:

	2024	2025	2026	totale
Progettazzione e DL	190.300,00 €	380.600,00 €	190.300,00 €	761.200,00 €
Lavori	48.800,00 €	1.914.000,00 €	1.276.000,00 €	3.238.800,00 €
Totale	**239.100,00 €**	**2.294.600,00 €**	**1.466.300,00 €**	**4.000.000,00 €**

Terminata la procedura di appalto, si prevede l'avvio dei lavori prima dell'estate 2025 e il termine entro la seconda metà del 2026.
Durante i lavori non verranno sospese le attività istituzionali della Camera che continueranno ad essere erogate nella sede grazie alla diversa dislocazione delle postazioni di lavoro in zone dell'edificio non ancora interessati dai lavori ed all'aumento dell'organizzazione del lavoro dei dipendenti da remoto. La riorganizzazione dell'attività camerale verrà modulata in relazione al crono-programma dei lavori per garantire le condizioni di sicurezza per i dipendenti e gli ospiti, azzerando ogni interferenza tra le attività camerali e il cantiere.
L'intervento di consolidamento antisismico è definito come obiettivo strategico 3.2 nel "Piano degli indicatori e risultati attesi" (PIRA).

Certificazione Leed della sede camerale
Nel corso del 2025 proseguirà la raccolta di dati per la certificazione LEED dell'edificio. La LEED è una certificazione degli edifici sviluppata dallo U.S. Green Building Council (USGBC), il sistema si basa sull'attribuzione di "crediti", rilevando parametri ed attribuendo crediti per mezzo di una checklist suddivisa in otto categorie: Trasporto e Ubicazione (LT), Sostenibilità del sito (SS), Efficienza risorse idriche (WE), Energia e Atmosfera (EA), Materiali e Risorse (MR), Qualità degli ambienti interni (IEQ), Innovazione (I), Priorità Regionale (PR).
La somma dei crediti acquisiti comporta la certificazione dell'edificio distinta in 4 livelli:

base, oro, argento, platino.
L'istruttoria è stata affidata con determinazione n. 89/AMM/2024 alla Greenwitch di Milano,.
La LEED attesterà i numerosi interventi di efficientamento energetico della sede camerale già realizzati negli anni passati e sarà anche un'opportunità ed una occasione per eventuali ulteriori interventi qualificanti. Molti di questi possibili interventi di ulteriore miglioramento della qualità complessiva dell'edificio, saranno possibili in quanto realizzati in concomitanza con quelli di consolidamento antisismico.

Per quanto riguarda l'ICT, si conferma la configurazione della virtualizzazione in locale, che si è rivelata immediatamente scalabile e meno onerosa delle soluzioni cloud. Questa modalità di gestione, anche grazie al personale interno che ha aumentato le sue competenze specialistiche, consentirà l'aumento dello smart work in caso di necessità legate al cantiere del consolidamento antisismico. Nel 2025 si prevede:

- di valutare l'adeguatezza ed eventualmente potenziare ulteriormente la rete Ethernet della sede. La nuova configurazione ICT avviene nel rispetto del piano triennale per l'informatica nella PA dell'Agid e consente la prosecuzione della transizione digitale della Camera, che vede la progressiva collocazione di tutti i database ed i software in ambiti Iaas (infrastructure as a service) e il mantenimento di una struttura hardware di rete locale per allocare i servizi informatici per la sola gestione degli impianti tecnologici della sede e come tramite ai servizi in cloud certificati Agid. Questo nuovo standard ICT è la condizione necessaria per una maggior flessibilità sia nell'organizzazione del lavoro che nell'utilizzo degli spazi, nella misura in cui consentirà, da un lato, la prosecuzione della transizione digitale prevista dal CAD (codice dell'amministrazione digitale) e, contemporaneamente, l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nella sede camerale
- la progressiva attuazione del piano generale per la sicurezza digitale periodicamente aggiornato che contiene:
  - il piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti;
  - il piano di gestione dei rischi comprese le misure minime di sicurezza per la PA dell'Agid;
  - il piano degli interventi di verifica e miglioramento delle misure adottate;
- il piano della continuità operativa con le procedure per il ripristino dei sistemi informatici in relazione a differenti scenari di crisi.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, prosegue l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), ora integrato nel PIAO, approvato con delibera G.C. n. 2 del 29 gennaio 2024, che intende fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché a rendere trasparente l'attività amministrativa dell'Ente, sulla scorta di quanto disposto con la delibera ANAC, n. 1064/2019. La Camera ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel PIAO, nella sezione dedicata alla Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)